



Piano Triennale Offerta Formativa

I.S.I.S. "LINO ZANUSSI" - PORDENONE

Triennio 2022/23 - 2024/25

Sommario

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	3
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	3
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	3
OPPORTUNITÀ	4
LE SCELTE STRATEGICHE	7
PRIORITY STRATEGICHE E PRIORITY FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI	7
Priorità e traguardi desunti dal RAV	7
I DATI INVALSI: ANDAMENTO CLASSI QUINTE NEGLI ULTIMI ANNI SCOLASTICI	8
I DATI INVALSI: EFFETTO SCUOLA	9
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	12
Percorso 1: stare bene a scuola	12
Percorso 2: Il Progetto Formativo Individuale come strumento per la conoscenza, la documentazione, l'orientamento	17
PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	22
LA NOSTRA SCUOLA E IL PNRR	24
L'OFFERTA FORMATIVA	28
INSEGNAMENTI ATTIVATI, QUADRO ORARIO, TRAGUARDI ATTESI IN USCITA E PERCORSI	28
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - SISTEMA MODA	29
Informazioni generali	29
Quadro orario	29
Profilo professionale - Sistema Moda	31
Risultati dell'apprendimento scolastico	31
IPSIA - ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO -	
MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA - IP14	32
Informazioni generali	32
Quadro orario	32
Profilo professionale	33
Risultati dell'apprendimento scolastico	34
PERCORSI SPECIALIZZANTI (secondo biennio)	35
ROBOTICA E DISPOSITIVI INTERCONNESSI	36
IMPIANTI ELETTRICI E AUTOMAZIONE	38
IMPIANTI TERMOIDRAULICI	39
DISPOSITIVI E APPARATI MECCANICI	40
PERCORSI IeFP - ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	42

Informazioni generali	42
Percorsi attivi presso l'ISIS "Zanussi":	42
OPERATORE ELETTRTECNICO: PROFILO PROFESSIONALE	42
OPERATORE MECCANICO: PROFILO PROFESSIONALE	43
PIANI DI LAVORO PER UDA	45
EDUCAZIONE CIVICA	45
Iniziative di ampliamento curricolare - cittadinanza attiva	49
Iniziative di ampliamento curricolare - progetti professionalizzanti	55
IL P.F.I.	61
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	62
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	63
Competenze Chiave in ambito europeo	64
Certificazione delle competenze	65
Criteri di valutazione del comportamento	66
Ammissione allo scrutinio di fine anno	67
Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva	67
Criteri per l'ammissione all'esame di Stato	70
Credito scolastico	70
INCLUSIONE	72
Nota introduttiva	72
Disabilità	72
Disturbi Specifici dell'Apprendimento	72
Bisogni Educativi Speciali	72
Situazione attuale	74
Analisi dei bisogni e azioni migliorative	75
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)	77
I percorsi	78
Attività di PCTO programmate per il biennio 2022-2025	79
L'ORGANIZZAZIONE	80
MODELLO ORGANIZZATIVO	80
DIGITALIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	80
Strutture a supporto della didattica	80
Dematerializzazione	82
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI	83
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	84
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	86

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La connotazione sociale del territorio, riferentesi alla provincia di Pordenone, è data da una maggioranza di popolazione occupata nei settori secondario e terziario. Le condizioni economiche delle famiglie sono discretamente buone: tuttavia ci sono alunni che vivono situazioni sociali di maggior rischio e deprivazione. Nell'ultimo decennio il territorio si è misurato con il fenomeno dell'immigrazione: persone di varie nazionalità si sono gradualmente inserite nel tessuto economico e sociale e la scuola si è trovata a gestire l'inserimento di alunni provenienti dai più svariati paesi del mondo mettendo in campo risorse istituzionali e occasionali. L'attuale crisi economica conseguente alla pandemia ha pesato e pesa assai negativamente su tante famiglie. Alcuni segnali suffragano tale severa affermazione: non sempre le classi riescono a raggiungere il quorum pagante del 70%; alcuni allievi sono economicamente sostenuti pro bono in varie modalità; diverse famiglie non sono in grado di versare la quota annua volontaria per le attività didattiche o ritardano o dilazionano tale prestazione liberale (altre deliberatamente non intendono versare la quota annua volontaria); molti allievi stranieri si trasferiscono in altri Paesi per mancanza di lavoro e la loro presenza sta in questi ultimi anni contraendosi.

Oltre al peso economico, non risolvibile nell'immediato dall'istituzione scolastica, la scuola è chiamata a farsi carico delle conseguenze sociali e delle ferite psicologiche e comportamentali che la difficile congiuntura storica ha lasciato negli adolescenti.

Il nostro istituto offre, agli allievi che frequentano con rigore e disciplina e alle relative famiglie, la possibilità di entrare subito nel mondo del lavoro spendendo quanto appreso nell'ambiente scolastico e mettendosi in gioco come cittadini.

Gli insegnamenti attivati e le attività laboratoriali, infatti, formano alcuni tra i profili più ricercati dalle aziende (operai specializzati meccanica ed elettromeccanica, operai specializzati metalmeccanica, tecnici, manutentori etc.) ed è costante il nostro impegno nella direzione di agevolare un incontro reale tra la domanda del mondo del lavoro e la nostra offerta come realtà formativa.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La riuscita e il successo a scuola sono una sfida per l'intera società: infatti è dall'insieme delle relazioni, messaggi, spazi d'azione, modalità di vita di un intero territorio che ha inizio una vera cultura della promozione della personalità dell'allievo per farlo crescere nell'ottica di diventare un componente attivo e responsabile della società cui appartiene.

Scuola, famiglia, associazioni territoriali, enti Locali, tutti devono contribuire a questa promozione sociale, al crearsi di una cultura della cittadinanza, all'attivazione di processi educativi, culturali, formativi. La scuola è pertanto attenta a promuovere alleanze educative, sia per evitare il proprio isolamento dal contesto territoriale sia per coordinare o sostenere iniziative culturali finalizzate ad educare alla convivenza sociale, a promuovere confronto, dibattito, cultura.

In concreto la scuola attiva collaborazioni con le seguenti realtà territoriali: in primis il Comune e la Regione FVG, oltre a tutte le aggregazioni sociali ed economiche maggiormente rappresentative (Unindustria, Confcommercio, Confartigianato, CCAA, Fondazioni et alii). Mai come in questi anni si sente l'esigenza di ulteriori collaborazioni ed alleanze specie per l'educazione ad ampio spettro dei giovani a noi affidati, che a volte possono manifestare carenze comportamentali e povertà di rapporti educativi con la famiglia di appartenenza, cosicché il loro agire appare incerto, disgregato, avulso talvolta dal contesto sociale da risultare deviante. Le dinamiche risultanti da questo contesto e, più in generale, dalla società "liquida" nella quali i ragazzi hanno avuto in sorte di vivere pongono all'istituto questioni sfidanti.

OPPORTUNITÀ

La recente emergenza sanitaria ha introdotto ulteriori elementi di imprevedibilità e incertezza in uno scenario economico sociale che già presentava caratteristiche di cambiamento ed evoluzione.

Da un'indagine della regione (cfr [2]) la situazione economica locale al termine del 2019 presentava un andamento in continuo moderato miglioramento dopo la crisi finanziaria del 2008. In particolare il tasso medio di disoccupazione regionale si attestava al 6,1%, ben al di sotto della media nazionale del 10%. Il settore industria, naturale riferimento dell'IPSIA, registrava 122.597 occupati pari al 24% del totale degli occupati regionali. Un'indicazione perfino più precisa viene fornita dall'analisi congiunturale di Confindustria FVG relativa al 2021 (cfr [3]), dalla quale emerge che i settori di naturale riferimento del nostro istituto professionale (costruzione prodotti in metallo, costruzione installazione macchine, materiale elettrico e elettronico) rappresentano circa il 47% del campione esaminato in termini di occupati garantendo un naturale sbocco occupazionale ai nostri studenti.

Sempre attingendo ai dati messi a disposizione dalla regione (cfr [2]) tra primi venti profili professionali maggiormente ricercati in regione si trovano anche quelli oggetto dell'offerta formativa scolastica:

6^ posizione: Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili

18^ posizione: Artigiani e operai specializzati di installazione e manutenzione attrezzature elettriche e elettroniche

19^ posizione: Operai di macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali.

A fronte di questi riscontri incoraggianti non va però trascurato il fatto che il prossimo decennio (cfr [1]) troverà uno sviluppo tecnologico importante nella direzione già tracciata da tutto quanto racchiuso e descritto nel termine Industria 4.0, *"questo sviluppo non sarà neutrale rispetto alle competenze"* e comporterà un'inevitabile selezione nel mondo del lavoro.

Le aziende friulane sono per la maggior parte di piccola dimensione, spesso a conduzione familiare (87% di aziende con meno di 10 occupati cfr), e questo rappresenta un freno alla capacità di investire in innovazione e sviluppo (cfr [3]). Storicamente queste realtà sono state il riferimento per lo sviluppo dell'offerta formativa, oltre che partner dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento della scuola. Il rischio però di utilizzare solamente questi riferimenti è quello di avere un'istituzione scolastica non sufficientemente visionaria rispetto al cambiamento in corso. Gli anni che verranno vedranno il nostro istituto fortemente impegnato a discernere quelli che diventeranno i driver di sviluppo del settore manifatturiero di riferimento per poter progettare un'offerta formativa che sia in grado di competere con gli scenari di cui sopra.

*"In un documento del 2016, l'OCSE indica le caratteristiche delle competenze necessarie in un mondo del lavoro che sta evolvendo verso la quarta rivoluzione industriale. Potremmo chiamarle **competenze per la digitalizzazione socialmente sostenibile**. Viene in primo luogo sottolineata l'importanza di una istruzione di base di qualità, questo perché per utilizzare in modo adeguato ed efficiente le nuove tecnologie digitali è richiesta una solida dotazione di competenze di base (literacy, numeracy e problem solving). In secondo luogo, si enfatizza l'importanza delle soft skills intese come il set di capacità – che vengono in genere apprese man mano che si affrontano compiti di elevata complessità – trasversali, quali la capacità di lavorare in gruppo, le capacità di mettersi positivamente in relazione, l'adattamento a contesti mutevoli e la resilienza..."* (cfr [1]).

Rimane costante l'impegno della scuola per la collaborazione con le associazioni di categoria (Unindustria, Unione degli Artigiani, Camera di Commercio) che, facendo parte del CTS (Comitato Tecnico Scientifico), dialogano con l'istituto nei processi decisionali e nel creare organici raccordi tra scuola e impresa. Fondamentale sarà nei prossimi anni il legame con gli Istituti Tecnici Superiori sui quali si giocherà una partita importante del sistema istruzione

Italia e che devono divenire, per una parte dei nostri studenti, la prima possibilità di ampliare la propria preparazione tecnico-scientifica dopo il diploma.

L'istituto, inoltre, si avvale della collaborazione del COR (Centro Orientamento Regionale), del Comune e della EDR per attività di supporto contro la dispersione, attività di orientamento in entrata e uscita e per inclusione socio territoriale. Finanziamenti della Regione FVG vengono utilizzati per l'integrazione degli allievi stranieri (progetto intercultura) e dell'USR per le aree a rischio e a supporto degli studenti stranieri.

Una citazione esplicita nell'offerta formativa merita lo studio delle lingue ed in particolare della lingua inglese, la cui conoscenza diviene imprescindibile nel settore della moda e nei settori manifatturieri con forte vocazione all'export.

Bibliografia

[1] Corvino Carlos – *Analisi Fabbisogni Professionali FVG – 2019*, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia- Osservatorio, sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro

[2] Corvino Carlos, Federico Hanel – *Il mercato del lavoro in FVG secondo i dati ISTAT – 2020* - Osservatorio, sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro

[3] Confindustria FVG – *Indagine congiunturale trimestrale FVG – Il semestre 2021*

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Priorità e traguardi desunti dal RAV

1. Risultati scolastici

Priorità: Riduzione della dispersione scolastica, esplicita e implicita.

Traguardo: Riduzione del 10% della dispersione scolastica (abbandoni e mancate reiscrizioni), nell'arco di tre anni.

2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: Consolidamento della fascia 3.

Traguardo: Riduzione del 10% degli studenti in fascia 2.

3. Competenze chiave europee

Priorità: Competenze di educazione civica

Traguardo: Elaborazione di un Curricolo formale e del Portfolio

4. Risultati a distanza

Priorità: Monitoraggio sistematico dei risultati scolastici e dell'inserimento lavorativo degli ex allievi dell'Istituto.

Traguardo: Rilevazione sistematica (studi e lavoro) della situazione degli ex allievi degli ultimi cinque anni e suo impiego per l'attività di orientamento.

I DATI INVALSI: ANDAMENTO CLASSI QUINTE NEGLI ULTIMI ANNI SCOLASTICI

Di seguito si riportano i dati relativi all'andamento delle prove sostenute dalle classi terminali negli anni 2018/9 e 2020/21, 2021/22 e 2022/23.

Le prestazioni degli allievi sono state ottime nell'anno 2019. Sono progressivamente calate, probabilmente anche per l'impatto che le difficoltà connesse alla pandemia hanno avuto sulla crescita sociale, relazionale e sul percorso scolastico degli allievi.

Italiano - Istituto nel suo complesso

Anno scolastico	Istituto	Percentuale studenti a livello 1	Percentuale studenti a livello 2	Percentuale studenti a livello 3	Percentuale studenti a livello 4	Percentuale studenti a livello 5
2018-19	PNIS00900P	7,6%	25,2%	38,7%	25,2%	3,4%
2020-21	PNIS00900P	22,3%	46,8%	26,6%	4,3%	0,0%
2021-22	PNIS00900P	38,7%	40,9%	16,1%	3,2%	1,1%
2022-23	PNIS00900P	50,5%	30,3%	12,8%	6,4%	0,0%

Matematica - Istituto nel suo complesso

Anno scolastico	Istituto	Percentuale studenti a livello 1	Percentuale studenti a livello 2	Percentuale studenti a livello 3	Percentuale studenti a livello 4	Percentuale studenti a livello 5
2018-19	PNIS00900P	3,4%	7,6%	33,6%	31,9%	23,5%
2020-21	PNIS00900P	9,6%	23,4%	37,2%	17,0%	12,8%
2021-22	PNIS00900P	12,6%	21,1%	34,7%	26,3%	5,3%
2022-23	PNIS00900P	26,6%	28,4%	31,2%	13,8%	0,0%

Inglese Reading - Istituto nel suo complesso

Anno scolastico	Istituto	Percentuale studenti che non raggiungono livello B1	Percentuale studenti a livello B1	Percentuale studenti a livello B2
2018-19	PNIS00900P	1,7%	55,5%	42,9%
2020-21	PNIS00900P	5,3%	40,4%	54,3%
2021-22	PNIS00900P	9,5%	42,1%	48,4%
2022-23	PNIS00900P	15,6%	63,3%	21,1%

Inglese Listening - Istituto nel suo complesso

Anno scolastico	Istituto	Percentuale studenti che non raggiungono livello B1	Percentuale studenti a livello B1	Percentuale studenti a livello B2
2018-19	PNIS00900P	12,6%	64,7%	22,7%
2020-21	PNIS00900P	25,5%	50,0%	24,5%
2021-22	PNIS00900P	24,2%	45,3%	30,5%
2022-23	PNIS00900P	28,4%	51,4%	20,2%

I DATI INVALSI: EFFETTO SCUOLA

L'effetto scuola restituito da Invalsi a partire dal 2016 è quella parte di risultato della prova che non dipende dai fattori esogeni , quali il contesto sociale generale, l'origine sociale degli studenti e la loro preparazione pregressa etc. ma è l'effetto che la scuola riesce a ottenere nonostante la situazione preesistente. E' quindi un dato importante per valutare l'efficacia dell'azione didattica e educativa. I nostri risultati sono soddisfacenti. Anche laddove il punteggio raggiunto è più basso della media nazionale, l'effetto scuola è comunque positivo. I dati si riferiscono all'ultimo dato fornito a Invalsi nell'anno scolastico 2021/2022.

Italiano - Istituto tecnico

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale			X		
Intorno alla media nazionale					
Sotto la media nazionale					

Italiano - Istituto professionale

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale			X		
Intorno alla media nazionale					
Sotto la media nazionale					

Matematica - Istituto tecnico

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale		X			
Intorno alla media nazionale					
Sotto la media nazionale					

Matematica - Istituto professionale

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale			X		
Intorno alla media nazionale					
Sotto la media nazionale					

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Percorso 1: stare bene a scuola

Il percorso si propone di promuovere lo stare bene a scuola agendo su diversi livelli:

- favorire l'inclusione;
- orientare gli allievi nel percorso scolastico e nella scelta del percorso post-scolastico;
- formare i genitori perché possano meglio comprendere le richieste degli allievi.

Lo stare bene a scuola favorisce un percorso di crescita più sereno, mette l'allievo nella condizione di meglio focalizzare i propri obiettivi e raggiungere più consapevolmente e con maggiore successo i traguardi scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

1. Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della dispersione scolastica, esplicita e implicita.

Traguardo

Riduzione del 10% del tasso di dispersione scolastica (misurato su abbandoni e mancate iscrizioni), nell'arco di tre anni e contestuale riduzione del 10% delle mancate ammissioni nel secondo, terzo, quarto anno di corso.

2. Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo specifico delle competenze legate: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale.

Traguardo

Specificazione dei percorsi verso le competenze negli ambiti indicati nel curriculum d'istituto e sviluppo di strumenti di autovalutazione, in questi ambiti, da parte degli studenti.

Obiettivi di processo legati al percorso

1. Ambiente di apprendimento

Utilizzazione dei fondi PNRR per modificare gli assetti d'aula in chiave laboratoriale.

2. Inclusione e differenziazione

A) Consolidamento, tra il personale docente, della conoscenza della strutturazione degli strumenti operativi (PEI, PDP).

B) Promuovere il rispetto delle diversità e i processi di inclusione, attivando un cammino di cambiamento su tutti i soggetti coinvolti nella comunità attraverso la diffusione capillare delle buone prassi di inclusione e differenziazione.

3. Continuità e orientamento

A) Sviluppare la relazione di continuità con gli Istituti comprensivi e le relazioni con gli enti locali e le categorie produttive per rendere più efficace, tramite strumenti di rilevazione e forme diversificate di coinvolgimento, l'orientamento degli studenti nel passaggio tra primo e secondo ciclo.

B) Promuovere un percorso educativo e formativo per potenziare negli allievi le capacità di autoconoscenza e autovalutazione atte a favorire una migliore riuscita scolastica e sufficiente competenza critica di scelta.

Attività previste nel percorso:

1. Differenziare per integrare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Giugno 2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabili	Docenti dei consigli di classe Docenti di sostegno Coordinatore dei docenti di sostegno

<p>Risultati attesi</p>	<p>Favorire l'inclusione degli allievi BES nel gruppo dei pari.</p> <p>Promuovere l'esplorazione delle proprie risorse e la maturazione di competenze in un contesto laboratoriale.</p> <p>Rendere migliore l'accesso alla vita scolastica da parte di tutti gli allievi in difficoltà arricchendo i percorsi di integrazione da proporre agli allievi e alle loro classi e sperimentando modelli didattici e programmazioni educative orientate a integrare approcci diversi, nella scuola e fuori da essa.</p> <p>Disporre di docenti formati con strumenti efficaci per il lavoro sulle diverse abilità.</p> <p>Disporre di spazi mobili e modulari, di strumenti informatici e di aule debitamente pensate per allievi con disabilità per migliorare l'autonomia nello studio degli allievi con BES per influire sul loro successo scolastico.</p>
-------------------------	--

2. Stare bene a scuola, orientarsi nella scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Giugno 2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabili	Dirigente scolastico Funzione strumentale Staff di direzione
Risultati attesi	<p>Progettazione e organizzazione attività laboratoriali, anche parascolastiche, che permettano agli allievi di esprimere al meglio il proprio talento.</p> <p>Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.</p> <p>Attività laboratoriali per allievi della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Supporto degli allievi alle attività di accoglienza e orientamento.</p> <p>Attività laboratoriali svolte presso la secondaria di primo grado.</p> <p>Incontri a carattere informativo con esperti esterni.</p>

Percorso 2: Il Progetto Formativo Individuale come strumento per la conoscenza, la documentazione, l'orientamento

Negli anni scorsi, la scuola ha lavorato per lo sviluppo del Progetto Formativo Individuale (PFI), previsto dal D.Lgs. 61/2017, come strumento di lavoro. Con l'inizio dell'anno scolastico 2022/2023, i docenti sono stati formati all'utilizzo di una piattaforma digitale che rende possibile un miglior flusso documentale e gestionale. Nei prossimi anni, il PFI sarà il luogo di manifestazione, a livello dell'esperienza individuale di ogni studentessa e di ogni studente, del raggiungimento delle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Ciò passerà attraverso queste azioni:

- Formazione dei docenti, documentazione e produzione di esperienze sulla didattica orientante;
- coinvolgimento di ogni studente nella documentazione del proprio PFI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

1. Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della dispersione scolastica, esplicita e implicita.

Traguardo

Riduzione del 10% del tasso di dispersione scolastica (misurato su abbandoni e mancate reinscrizioni), nell'arco di tre anni e contestuale riduzione del 10% delle mancate ammissioni nel secondo, terzo, quarto anno di corso.

2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidamento degli esiti degli studenti nelle fasce di livello più alte (dalla 3 alla 5).

Traguardo

Consolidamento di una riduzione del 10% degli studenti in fascia di livello 2-3.

3. Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo specifico delle competenze legate: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale.

Traguardo

Specificazione dei percorsi verso le competenze negli ambiti indicati nel curriculum d'istituto e sviluppo di strumenti di autovalutazione, in questi ambiti, da parte degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppo della dimensione orientativa della valutazione, attraverso il coinvolgimento maggiore degli studenti (autovalutazione e peer to peer).

2. Ambiente di apprendimento

Utilizzazione dei fondi PNRR per modificare gli assetti d'aula in chiave laboratoriale.

3. Inclusione e differenziazione

Consolidamento, tra il personale docente, della conoscenza della strutturazione degli strumenti operativi (PEI, PDP).

4. Continuità e orientamento

Sviluppare la relazione di continuità con gli Istituti comprensivi e le relazioni con gli enti locali e le categorie produttive per rendere più efficace, tramite strumenti di rilevazione e forme diversificate di coinvolgimento, l'orientamento degli studenti nel passaggio tra primo e secondo ciclo.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Reperimento e finalizzazione delle risorse economiche e materiali; consolidamento delle competenze relative nello staff di direzione e nella segreteria amministrativa.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

A) Formazione dei docenti sulle tematiche della didattica e della valutazione per l'orientamento.

B) Coinvolgimento delle famiglie, degli enti locali, delle categorie produttive e di realtà del terzo settore, nella prospettiva orientante.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incremento del 10% del numero dei genitori partecipanti alle elezioni degli organi collegiali.

Aumento delle componenti di rappresentanza del territorio nel CTS.

Attività previste nel percorso:

1. Formazione dei docenti nella didattica orientante

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Giugno 2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabili	Dirigente scolastico Funzione strumentale per la formazione Staff di direzione
Risultati attesi	Formare il personale docente su temi, metodi e pratiche della didattica volta all'orientamento della persona; Produrre una serie di esperienze documentate; Sviluppare strumenti per monitorare effetti, punti di forza e criticità.

2. Coinvolgimento delle studentesse e degli studenti nella consapevolezza del significato del PFI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Giugno 2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti Docenti Consulenti esterni
Responsabili	Dirigente scolastico Docente coordinatore per le attività del PCTO/PFI Staff di direzione
Risultati attesi	Rendere gli studenti protagonisti della consapevolezza del valore documentale e orientante del PFI, attraverso: - la gestione, da parte loro, di una sezione documentale; - strumenti di monitoraggio della loro partecipazione attiva.

3. La partecipazione dei genitori nell'orientamento degli studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Giugno 2025
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Genitori Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabili	Dirigente scolastico Funzione strumentale per l'orientamento Staff di direzione
Risultati attesi	L'obiettivo del percorso è l'innalzamento della consapevolezza e della partecipazione dei genitori a riguardo dei percorsi di studio dei loro figli, soprattutto in relazione all'orientamento per le scelte future. Ciò si realizzerà attraverso: - azioni di formazione alla partecipazione negli organi collegiali; - cura specifica della comunicazione istituzionale; - azioni di formazione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Gli aspetti innovativi nella didattica si manifestano attraverso l'adozione di strategie diverse in campo Pedagogico e delle Scienze dell'educazione, anche connesse all'introduzione di tecnologie informatiche, che influenzano e spesso rivoluzionano i metodi tradizionali di insegnamento. La scuola, come qualsiasi istituzione, deve adeguarsi al contesto della realtà "storica" in cui si inserisce. Come può essere deleterio considerare il patrimonio tradizionale di esperienze e conoscenze accumulatosi negli anni come qualcosa di obsoleto, da "rottamare" tout court, può essere altrettanto dannoso adottare qualunque rinnovamento, prescindendo dalla sua effettiva efficacia didattica.

La difficoltà maggiore nel percorrere la strada dell'integrazione tra vecchio e nuovo risiede nel saper scegliere le innovazioni didattiche da adottare, in modo stabile, sulla base di risultati ottenuti nella fase di sperimentazione.

LA NOSTRA STORIA E LE PROPOSTE INNOVATIVE

Anche solo consultando la voce progetti nel sito del nostro Istituto, si può apprezzare il livello tecnologico espresso nella realizzazione di molteplici progetti professionalizzanti a cui si aggiungono i progetti riguardanti le tecnologie digitali.

L'esperienza anche presso il nostro Istituto evidenzia come la motivazione degli allievi sia più elevata nelle discipline caratterizzate dall'attività in laboratorio, comprendente attività pratiche, che spesso favoriscono fenomeni di autoapprendimento e si faccia invece esigua nelle discipline trasversali, spesso caratterizzate da un insegnamento frontale e da lezioni basate sul "trasferimento di conoscenza".

Alla scuola spetta dunque il compito di proporre nuove esperienze scolastiche: adottare impostazioni e percorsi che consentano di sviluppare una didattica laboratoriale in tutte le discipline, favorire nuovi "ambienti di apprendimento", progettare e realizzare attività stimolanti, incrementare le uscite scolastiche immersive sul territorio, verso la progettazione di un curriculum per competenze dove la tecnologia divenga parte integrante di nuove metodologie didattiche.

L'ISIS Zanussi sta sperimentando da anni l'utilizzo di strumenti tecnologici nella didattica sempre con l'obiettivo del raggiungimento del successo formativo da parte degli allievi. Gli strumenti tecnologici di varia tipologia servono per attivare un insieme di procedure finalizzate al raggiungimento di un determinato risultato, precedentemente progettato e rispondente ad un preciso bisogno: il nostro Istituto ha ormai superato una prima fase di sperimentazione, alla quale è seguita una attenta valutazione dei risultati ottenuti.

La formazione svolta nel precedente triennio ha permesso a molti docenti di acquisire nuove competenze didattiche che, applicate nella pratica quotidiana, già ora permettono di

svolgere una didattica innovativa per contrastare la dispersione e permettere agli studenti l'acquisizione di competenze a livello europeo.

L'implementazione progressiva di aule aumentate (grazie ai contributi finanziari provenienti soprattutto dai Fondi PON 2014-2020, ai cui bandi il nostro istituto partecipa con costanza), che andranno comunque potenziate quantitativamente e qualitativamente nei prossimi anni, l'attuazione di progetti didattici innovativi in alcune classi e da parte di alcuni docenti (v. classe 2.0 e altre sperimentazioni didattiche), l'estensione della rete informatica cablata e delle reti wireless a tutti gli edifici dell'istituto, la connessione a Internet a banda larga, sono stati i primi (propedeutici) passi verso la realizzazione di una vera didattica innovata che ora punterà verso una maggiore e più consapevole partecipazione attiva e diretta degli allievi.

Proiettori, tablet o postazioni PC, per gli allievi e non solo per il docente, e anche l'impiego controllato dei propri dispositivi mobili nell'ottica del BYOD, permetteranno la partecipazione attiva di tutti alla lezione, con la condivisione delle informazioni e con una presenza dell'insegnante a pieno campo. Sarà dunque utile convogliare le risorse destinate alla scuola verso una ulteriore informatizzazione delle aule, oltre che all'aggiornamento dei laboratori, nell'auspicio della completa cablatura di tutte le aule dell'Istituto entro questo triennio, della connessione alla rete Internet tramite connessioni a banda ultralarga (superiore a 100 Mb/s) per un efficace utilizzo dei servizi già adesso parzialmente implementati.

Nella legge n° 107/2015 si parla di *società della conoscenza* con riferimento alla molteplicità di stimoli e segnali provenienti dalla realtà d'oggi che possono contribuire alla creazione di una "scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire [...] flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico".

Anche attraverso la prosecuzione dell'applicazione del *Piano Nazionale per la Scuola Digitale*, nel prossimo triennio verranno ulteriormente perseguiti i seguenti obiettivi:

1. realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;
2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

LA NOSTRA SCUOLA E IL PNRR

L'istituto ha costituito il "Gruppo di lavoro sulla dispersione scolastica" e ha delineato gli interventi da realizzare, che intrecciano dimensione didattico-educativa e configurazione degli spazi e degli strumenti. Qui si presentano in sintesi gli ambiti di azione.

1. Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4 - Istruzione e ricerca» del PNRR

La scuola risulta tra quelle destinatarie di un importante investimento (circa 220000 euro) finalizzato alla realizzazione di azioni per contrasto alla dispersione scolastica ("riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado"). La realizzazione si svolgerà sulla base dell'indicazione fornita nel *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (p. 184), di cui qui si richiamano alcuni aspetti.

L'obiettivo è agire per:

- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese)
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico, prevedendo:
 - personalizzazione dei percorsi;
 - potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate;
 - iniziative specifiche di *mentoring*, *counseling* e orientamento professionale attivo.

Come si può vedere, queste azioni si connettono con le priorità indicate nel RAV e nel conseguente Piano di Miglioramento.

2. Iniziative previste per il *Piano scuola 4.0* (D.M. 161 del 14 giugno 2022)

Anche la nostra scuola ha ricevuto i finanziamenti previsti dal D.M 161/2022, per la realizzazione delle azioni definite "*Next Generation Classroom*" e "*Next Generation Labs*". Tali azioni sono collegate alle finalità del successo formativo, presenti come priorità nel RAV e nel Piano di Miglioramento, e mirano a:

- organizzare in maniera nuova gli ambienti di apprendimento, secondo le indicazioni delle pp. 13-18 del *Piano scuola 4.0* ;
- rinnovare gli ambienti laboratoriali, secondo le indicazioni delle pp. 19-21 del [Piano scuola 4.0](#)

3. Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica. Azione 1.4 (D.M. 170/2022)

Mentoring e Coaching

Si prevede la realizzazione di interventi singoli, articolati tra ore di rinforzo sulle competenze, gestite da un docente, e ore di mentoring/orientamento gestite da un esperto. Il Team per la prevenzione della dispersione scolastica individua a inizio anno gli allievi a rischio dispersione, prevalentemente del biennio, che saranno assegnati al docente e all'esperto esterno e che seguiranno i ragazzi con cadenza mensile/quindicinale. L'istituto ha individuato come esperti degli educatori.

Laboratori co-curricolari

I laboratori si pongono come ponte tra scuola ed extrascuola e sono finalizzati anche a costruire legami relazionali tra pari e con adulti significativi e a ritrovare/sperimentare capacità del sé-inclinazioni-passioni. Tutte le attività laboratoriali avranno gli obiettivi: - di facilitare un clima di dialogo circa il bisogno evolutivo dei ragazzi di sperimentarsi nella ricerca della definizione della propria identità, - di potenziare la capacità di prevedere le possibili conseguenze delle proprie azioni funzionali alla proiezione nel futuro e alla scelta formativo professionale; - di promuovere l'acquisizione di life skills quali la consapevolezza di sé, il riconoscimento e la gestione delle proprie emozioni e dei propri pensieri. Si prevede la realizzazione di percorsi sviluppati in più edizioni in ambiti proposti dagli stessi studenti, quali attività sportive (pallavolo, basket, difesa personale, ping pong, arrampicata, scherma, autoprotezione in acqua), creative (scrittura, teatro, web radio, fotografia, street art, ballo, canto, pittura, produzione musicale) e su temi formativo-professionali (grafica, robotica, programmazione siti web, certificazioni linguistiche, sicurezza, laboratori di meccanica, termoidraulica, elettronica ed elettrotecnica).

Recupero delle competenze di base

I laboratori saranno organizzati sia durante l'anno scolastico che nel periodo estivo. Sono previste attività di recupero/potenziamento delle competenze di base, attività di consolidamento per allievi NAI (competenze di base in italiano L2), attività di recupero/consolidamento delle competenze di base per allievi con DSA e BES tramite strategie didattiche personalizzate. Si prevede inoltre l'organizzazione di laboratori e percorsi dedicati allo sviluppo creativo e non convenzionale di soft skills e hard skills, con lo scopo di consentire al gruppo coinvolto di generare riflessioni, narrazioni e

processi interattivi utili al raggiungimento degli obiettivi generali, lavorando trasversalmente rispetto a competenze di base e motivazione.

Attività tecnica del team per la prevenzione della dispersione scolastica

L'azione prevede il coinvolgimento di più figure, interne ed esterne al nostro istituto: il lavoro in sinergia ha l'obiettivo di permettere una visione globale della situazione dello studente a rischio di dispersione scolastica, garantendo non solo il supporto sul piano didattico, ma anche sul piano socioeducativo. Il Team svolgerà il monitoraggio per individuare gli allievi "a rischio", progettando tempi e metodi degli interventi, e curerà la riflessione sugli esiti e sulle prospettive delle azioni svolte.

4. Potenziamiento dello studio delle discipline STEM

Le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) sono fondamentali per lo sviluppo di competenze e conoscenze necessarie per affrontare le sfide del mondo contemporaneo. In particolare, le competenze STEM sono importanti per il successo scolastico, per l'accesso al mondo del lavoro e per la cittadinanza attiva. L'ISIS Zanussi prevede al suo interno la presenza dell'IPSIA e dell'ITI Moda, due Istituti che presentano diversi approcci rispetto alle discipline STEM.

All'IPSIA viene posta un'enfasi significativa sull'apprendimento pratico e sull'acquisizione di competenze concrete. Gli studenti possono essere più orientati verso l'applicazione pratica delle conoscenze scientifiche e matematiche piuttosto che sulla teoria astratta.

Diversa la situazione dell'ITI Moda dove l'utenza, prevalentemente femminile, mette in evidenza il forte "gap" di genere per queste discipline.

Sarà quindi necessario proporre percorsi che prevedano un'applicazione pratica delle conoscenze per rendere il processo di apprendimento più significativo, adottando un approccio che sia coinvolgente e mirato a stimolare l'interesse.

Di seguito la descrizione generale dei percorsi formativi e di orientamento proposti:

1. CORSO LINGUAGGI PROGRAMMAZIONE CNC (ISO, HEIDENHAIN, PROGET2)
2. CORSO DI CAM (MASTERCAM)
3. CORSO ROBOTICA: Introduzione all'utilizzo e alla programmazione di robot
4. CORSO CODING

5. CORSO DI INTERNET OF THINGS (IoT)
6. CORSI DI APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE PRIMO BIENNIO
7. CORSI DI APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE SECONDO BIENNIO: Percorsi di potenziamento e consolidamento delle competenze STEM (TEEA, TMA, Ideazione e progettazione, Tecnologie dei materiali) per il secondo biennio, su:
 - a. metodo di studio e organizzazione dei tempi e dei materiali;
 - b. attività laboratoriali di osservazione, raccolta, analisi e rielaborazione dei dati, formulazione di ipotesi e verifica sperimentale svolta attraverso le metodologie del cooperative learning, learning by doing e problem solving.
8. CORSO DI MATEMATICA E GEOMETRIA CON GLI ORIGAMI

La scuola, in collaborazione con le famiglie e le istituzioni locali, adotterà le seguenti azioni specifiche al fine di garantire la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM e di favorire la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM:

1. Certificazione FCE- progetto disciplinare - lingua inglese
2. Certificazione DELE - progetto disciplinare - lingua spagnola

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI, QUADRO ORARIO, TRAGUARDI ATTESI IN USCITA E PERCORSI

L'offerta formativa dell'ISIS "L. Zanussi" di Pordenone si configura nei corsi di studio di seguito indicati.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE: TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

DECLINAZIONE DEI PERCORSI:

- ROBOTICA E DISPOSITIVI INTERCONNESSI
- IMPIANTI ELETTRICI E AUTOMAZIONE
- IMPIANTI TERMOIDRAULICI
- DISPOSITIVI E APPARATI MECCANICI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

QUALIFICHE TRIENNALI ATTIVATE:

- QUALIFICA OPERATORE ELETTROTECNICO
- QUALIFICA OPERATORE MECCANICO

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE: TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Informazioni generali

L'Istituto Tecnico Industriale Sistema Moda ha la durata di cinque anni, suddivisi in un primo biennio comune a tutti gli Istituti tecnici ed in un secondo biennio e quinto anno specializzanti, al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Istruzione secondaria superiore, utile anche al fine della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria.

SISTEMA MODA (durata 5 anni)	
PERCORSO SCOLASTICO	DIPLOMA CONSEGUITO
PRIMO BIENNIO	RILASCIO DEL CERTIFICATO DELLE COMPETENZE DI BASE (CON VALIDITÀ NAZIONALE)
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO	DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE (VALIDO NEI PAESI DELL'UE) Itinerario di formazione che fa conseguire il diploma con il superamento dell' ESAME DI STATO

Quadro orario

Nell'ambito dell'Autonomia, il Collegio dei Docenti ha deliberato per l'ampliamento dell'Offerta Formativa introducendo nel primo biennio la disciplina Grafica e Design, in risposta a specifiche esigenze didattiche.

CLASSI	1°	2°	3°	4°	5°
MATERIE DI INSEGNAMENTO - AREA COMUNE					
Lingua e letteratura italiana	3	3	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	-	-	-	-
Matematica	3	3	3	3	3

Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	1	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
MATERIE DI INSEGNAMENTO - AREA DI INDIRIZZO					
TTRG - Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Grafica e design	3	3	-	-	-
Scienze integrate (fisica)	2	3	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	3	3	-	-	-
TIC - Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione	3	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda	-	-	3	3	3
Economia e marketing delle aziende della moda	-	-	2	3	3
Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	-	-	5	4	5
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	-	-	6	6	6
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

Profilo professionale - Sistema Moda

Il diplomato dell'istituto tecnico nell'indirizzo "SISTEMA MODA" sviluppa saperi e competenze nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, accessori moda.

L'indirizzo di studi permette di formare diverse figure professionali legate al mondo della moda: stilisti, modellisti, pianificatori delle attività aziendali, organizzatori di eventi moda, ideatori di messaggi moda.

Il tecnico del sistema moda deve integrare la sua preparazione con competenze di filiera che gli consentano capacità operative. È in grado di:

- ideare progettare e produrre filati, tessuti, confezioni, accessori;
- organizzare, gestire, controllare la qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- intervenire nelle diverse tipologie dei processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;
- individuare strategie innovative di produzione e marketing;
- dare apporti creativi ed innovativi alle aziende del settore moda;
- collaborare alla pianificazione delle attività applicando strategie inerenti "tempi e metodi".

Risultati dell'apprendimento scolastico

Alla conclusione del percorso scolastico quinquennale il diplomato deve essere in grado di:

- astrarre topos letterari o artistici per ideare messaggi moda;
- produrre testi argomentativi relativamente al settore;
- analizzare gli sviluppi della storia della moda in particolare nel ventesimo secolo;
- individuare i processi della filiera d'interesse definendo le specifiche dei prodotti nelle diverse fasi di lavorazione;
- analizzare il funzionamento delle macchine calcolandone i cicli di produzione;
- progettare prodotti e componenti con l'ausilio di software dedicati;
- gestire e controllare i processi di produzione, in relazione agli standard previsti;
- progettare collezioni moda;
- avere una visione sistemica di azienda, riconoscere e confrontare le strategie aziendali in particolare porre l'attenzione alla strategia di marketing

IPSIA - ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO -
MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA - IP14

Informazioni generali

Il percorso di studi ha la durata di cinque anni, suddivisi in un primo biennio comune ed in un secondo biennio e quinto anno specializzanti, al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale, utile anche al fine della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria.

MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA (durata 5 anni)	
PERCORSO SCOLASTICO	DIPLOMA CONSEGUITO
PRIMO BIENNIO	RILASCIO DEL CERTIFICATO DELLE COMPETENZE DI BASE (CON VALIDITÀ NAZIONALE)
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO	DIPLOMA DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE (VALIDO NEI PAESI DELL'UE) Itinerario di formazione che fa conseguire il diploma con il superamento dell' ESAME DI STATO

Quadro orario

CLASSI	1°	2°	3°	4°	5°
MATERIE DI INSEGNAMENTO - AREA COMUNE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3

Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
MATERIE DI INSEGNAMENTO - AREA DI INDIRIZZO					
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	2	2	-	-	-
Scienze integrate (fisica)	2	2	-	-	-
TIC - Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione	2	2	-	-	-
LTE - Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	5	4	6
TMA - Tecnologie meccaniche applicate	-	-	4	5	3
TEEA - Tecnologie elettriche ed elettroniche applicate	-	-	4	5	3
TTIM - Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	-	-	5	4	6
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

Profilo professionale

L'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali di manutenzione ed assistenza tecnica che si esplicano nelle diverse filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, etc.) attraverso l'esercizio di competenze sviluppate ed integrate secondo le esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio.

Il percorso formativo è multifunzionale e politecnico e mira anche a sostenere le diverse filiere produttive nella fase di post-commercializzazione, in rapporto all'uso e alle funzionalità dei sistemi tecnici e tecnologici. Il ciclo produttivo dei manufatti comporta, infatti, l'offerta nei servizi di manutenzione e di assistenza tecnica di tipo decentrato, in grado di raggiungere i clienti laddove essi si trovino e di assicurare, immediatamente e nel lungo periodo, l'efficienza dei dispositivi mediante interventi efficaci.

Il manutentore, autonomo o dipendente, agisce su dispositivi tecnologici industriali e commerciali che, progettati per un uso amichevole e facilitato, possono richiedere interventi specialistici di elevato livello per la loro messa a punto, manutenzione ordinaria, riparazione e dismissione.

La manutenzione e l'assistenza tecnica infine comportano una specifica etica del servizio, riferita alla sicurezza dei dispositivi, al risparmio energetico e ai danni prodotti all'ambiente dall'uso e dei dispositivi tecnologici e dai loro difetti di funzionamento, dallo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi.

Risultati dell'apprendimento scolastico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- gestire ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo di sistemi, impianti e apparati tecnici
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica", opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali", consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili;
- Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza;
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione, nel contesto industriale e civile;
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni degli apparati e impianti industriali e civili di interesse;
- Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte degli apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici;
- Agire nel sistema di qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

Nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", l'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

PERCORSI SPECIALIZZANTI (secondo biennio)

L'istituto, nell'esercizio della propria autonomia, ha previsto la declinazione dell'indirizzo MANUTENZIONE e ASSISTENZA TECNICA in quattro PERCORSI SPECIALIZZANTI in grado di rispondere alla molteplicità di interessi e vocazioni degli studenti e di soddisfare i fabbisogni in termini di competenze professionali del territorio.

- Robotica e dispositivi interconnessi
- Impianti elettrici e automazione
- Impianti termoidraulici
- Dispositivi e apparati meccanici

La personalizzazione dei percorsi, pur facendo riferimento ad un medesimo quadro orario, si concretizza in particolare nella declinazione delle discipline LTE (*Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni*) e TTIM (*Tecnologie e tecniche di Installazione e Manutenzione*), queste infatti a seconda dei percorsi vengono affidate a docenti di classi di concorso distinte per consentire una focalizzazione adeguata sugli aspetti rilevanti del percorso stesso.

Così per esempio nel caso del percorso *Dispositivi e Apparati Meccanici* la disciplina TTIM sarà affidata ad un docente della classe di concorso A042 (Scienze e Tecnologie Meccaniche) mentre per il percorso *Impianti Elettrici ed Automazione* la medesima disciplina TTIM sarà affidata ad un docente con della classe di concorso A040 (Scienze e Tecnologie Elettrico-elettroniche).

Nel descrivere nel seguito le peculiarità di ciascun singolo percorso si farà ampio riferimento al Decreto n°92 del 24/05/2018 che esplicita il regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

Il sopracitato regolamento sancisce l'autonomia delle Istituzioni scolastiche nel declinare gli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal territorio e coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione, a tal proposito nel regolamento stesso viene esplicitata la correlazione tra i profili di indirizzo e le attività economiche così come classificate attraverso i codici ATECO (acronimo di attività economiche, codifica utilizzata dall'istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico), e si invita le istituzioni scolastiche a specificare inoltre le unità professionali oggetto della proposta formativa con riferimento alla nomenclatura ISTAT.

L'istituto ha scelto quindi di caratterizzare ciascun percorso professionalizzante attraverso tre elementi della nomenclatura ISTAT:

- codice ATECO delle attività economiche di riferimento;
- unità professionali;
- settori economico-professionali (SEP) e relative Aree di Attività (ADA) come definiti nell'Atlante del lavoro.

ROBOTICA E DISPOSITIVI INTERCONNESSI

codici ATECO

C ATTIVITA' MANIFATTURIERE]

33. RIPARAZIONE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE

F COSTRUZIONI

43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONI ED INSTALLAZIONE

Nomenclatura e classificazione delle unità professionali

CP2011 3.1.3.4.0

PROFESSIONI TECNICHE / professioni tecniche in campo scientifico e della produzione / tecnici in campo ingegneristico / tecnici elettronici

Declinazione dei settori economico-professionali (SEP), dettaglio Aree di Attività

ADA.10.02.11 (ex ADA.7.52.157) - Cablaggio degli impianti elettrici/elettronici e fluidici

ADA.10.02.12 (ex ADA.7.52.953) - Programmazione dei sistemi elettronici per il controllo dei sistemi di automazione

ADA.10.02.14 (ex ADA.7.53.159) - Installazione presso il cliente, messa in servizio e collaudo

ADA.10.02.15 (ex ADA.7.53.954) - Prototipazione di schede elettroniche

ADA.10.02.22 - Realizzazione di verifiche e test sugli interventi di manutenzione di macchine e impianti

ADA.10.04.05 (ex ADA.7.56.165) - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili e del terziario

ADA.10.04.06 (ex ADA.7.56.166) - Installazione/manutenzione di impianti fotovoltaici e/o minieolici

ADA.10.04.07 (ex ADA.7.56.959) - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali

ADA.10.04.08 (ex ADA.7.56.960) - Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza (antintrusione, antincendio, videosorveglianza, controllo accessi) e per il cablaggio strutturato

In aggiunta alle competenze generali delineate per l'indirizzo MANUTENZIONE e ASSISTENZA TECNICA, gli studenti nei laboratori di ROBOTICA E DISPOSITIVI INTERCONNESSI al termine del percorso di studi sono in grado di:

- Gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione, manutenzione, diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a sistemi elettronici ed apparati del settore delle telecomunicazioni con particolare riferimento alle reti di connessione.
- Gestire impianti di automazione industriale attraverso la programmazione di Controllori a Logica Programmabile (PLC), Robot collaborativi (COBOT), altri dispositivi elettronici a microcontrollore per l'automazione.
- Individuare anomalie nel funzionamento di impianti elettrici civili tradizionali, di tipo domotico e di automazione;
- Installare impianti elettrici civili tradizionali, di tipo domotico e di automazione industriale
- Reperire ed interpretare gli schemi degli apparati elettronici analogici, digitali e di potenza.
- Individuare e reperire componenti e sottoassiemi necessari alla riparazione di sistemi elettrici ed elettronici

- Utilizzare la strumentazione elettronica per condurre misurazioni, regolazioni o individuare eventuali anomalie.
- Utilizzare schede a microcontrollore per l'acquisizione di segnali dal campo.
- Utilizzare software di simulazione
- Osservare la normativa sulla sicurezza elettrica
- Certificare la messa a punto dei sistemi elettrici ed elettronici, collaborando alla fase di collaudo ed installazione
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

IMPIANTI ELETTRICI E AUTOMAZIONE

codici ATECO

C ATTIVITA' MANIFATTURIERE]

33. RIPARAZIONE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE

F COSTRUZIONI

43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONI ED INSTALLAZIONE

Nomenclatura e classificazione delle unità professionali

CP2011 3.1.3.4.0

PROFESSIONI TECNICHE / professioni tecniche in campo scientifico e della produzione / tecnici in campo ingegneristico / tecnici elettronici

Declinazione dei settori economico-professionali (SEP), dettaglio Aree di Attività

ADA.10.02.11 (ex ADA.7.52.157) - Cablaggio degli impianti elettrici/elettronici e fluidici

ADA.10.02.12 (ex ADA.7.52.953) - Programmazione dei sistemi elettronici per il controllo dei sistemi di automazione

ADA.10.02.14 (ex ADA.7.53.159) - Installazione presso il cliente, messa in servizio e collaudo

ADA.10.02.22 - Realizzazione di verifiche e test sugli interventi di manutenzione di macchine e impianti

ADA.10.04.05 (ex ADA.7.56.165) - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili e del terziario

ADA.10.04.06 (ex ADA.7.56.166) - Installazione/manutenzione di impianti fotovoltaici e/o minieolici

ADA.10.04.07 (ex ADA.7.56.959) - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali

ADA.10.04.03 (ex ADA.7.272.958) - Predisposizione e gestione di sistemi di building automation

In aggiunta alle competenze generali sopra riportate, gli studenti nei laboratori di IMPIANTI ELETTRICI E AUTOMAZIONE al termine del percorso scolastico sono in grado di:

- Leggere ed interpretare schemi di impianti elettrici civili tradizionali, di tipo domotico e di automazione industriale;
- Dimensionare e verificare linee elettriche in BT e relative protezioni anche con l'uso di software specifici;
- Eseguire cablaggi di quadri elettrici di comando, misura e distribuzione in BT;
- Eseguire disegni di impianti elettrici civili tradizionali, di tipo domotico e di automazione industriale anche con l'uso di software specifico;
- Individuare anomalie nel funzionamento di impianti elettrici civili tradizionali, di tipo domotico e di automazione;
- Installare impianti elettrici civili tradizionali, di tipo domotico e di automazione industriale
- Programmare impianti di tipo domotico e Controllori a Logica Programmabile (PLC) per l'automazione industriale
- Conoscere la normativa relativa agli impianti elettrici negli edifici civili e industriali
- Compilare la Dichiarazioni di conformità, comprensiva degli allegati tecnici, previsti dalla normativa vigente;
- Redigere computi metrici di semplici impianti elettrici.

IMPIANTI TERMOIDRAULICI

codici ATECO (F 43.22)

F COSTRUZIONI

43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONI ED INSTALLAZIONE

43.22 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDRAULICI, DI RISCALDAMENTO E DI CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA

Nomenclatura e classificazione delle unità professionali

CP2011 3.1.3.6.0

PROFESSIONI TECNICHE / professioni tecniche in campo scientifico e della produzione / tecnici in campo ingegneristico / tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili

Declinazione dei settori economico-professionali (SEP), dettaglio Aree di Attività

ADA.10.04.09 (ex ADA.7.57.168) - Installazione/manutenzione di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico

ADA.10.04.10 (ex ADA.7.57.962) - Installazione/manutenzione di impianti tecnologici di condizionamento, raffrescamento, climatizzazione con trattamento aria (impianti autonomi - split)

ADA.10.04.11 (ex ADA.7.57.170) - Installazione/manutenzione di impianti di refrigerazione

ADA.10.04.13 (ex ADA.7.57.884) - Installazione/manutenzione di impianti a biomassa

ADA.10.04.14 (ex ADA.7.57.885) - Installazione/manutenzione di impianti geotermici a pompa di calore

ADA.10.04.16 (ex ADA.7.58.172) - Conduzione di impianti termici industriali

In aggiunta alle competenze generali sopra riportate, gli studenti nei laboratori di IMPIANTI TERMOIDRAULICI al termine del percorso di studi sono in grado di:

- Leggere e ricavare informazioni utili dai disegni degli schemi funzionali di centrale termica e dagli schemi distributivi degli impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria;
- Eseguire semplici disegni rappresentanti schemi funzionali di centrale termica e di distribuzione dei fluidi negli edifici civili;
- Conoscere la normativa relativa alla posa delle linee gas/ combustibile liquido negli edifici civili e industriali secondo le normative vigenti;
- Compilare gli allegati tecnici obbligatori (Dichiarazioni di conformità / documentazione costruttore) previsti dalla normativa vigente;
- Redigere computi metrici di semplici impianti di centrale termica;
- Calcolare le dispersioni termiche di semplici edifici civili, dimensionare gli impianti e individuare la classificazione energetica secondo le Linee Guida Nazionali;
- Realizzare semplici montaggi di impianti di riscaldamento e distribuzione di acqua calda sanitaria.

DISPOSITIVI E APPARATI MECCANICI

codici ATECO (C 33.1)

C ATTIVITA' MANIFATTURIERE]

33.1 RIPARAZIONE MANUTENZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE

Nomenclatura e classificazione delle unità professionali

CP2011 3.1.3.1.0

PROFESSIONI TECNICHE / professioni tecniche in campo scientifico e della produzione / tecnici in campo ingegneristico / tecnici meccanici

Declinazione dei settori economico-professionali (SEP), dettaglio Aree di Attività

ADA.10.02.02 (ex ADA.7.47.148) - Sviluppo del disegno tecnico e del prototipo del prodotto

ADA.10.02.03 (ex ADA.7.47.149) - Ingegnerizzazione e programmazione della produzione

ADA.10.02.05 (ex ADA.7.49.151) - Lavorazioni per deformazione/asportazione con macchine utensili a controllo numerico

ADA.10.02.10 (ex ADA.7.52.156) - Assemblaggio e montaggio di componenti meccaniche

ADA.10.02.21 - Realizzazione della manutenzione di macchine e impianti

In aggiunta alle competenze generali sopra riportate, gli studenti nei LABORATORI DI DISPOSITIVI E APPARATI MECCANICI al termine del percorso di studi sono in grado di:

- leggere e ricavare informazioni utili da disegni di particolari meccanici e da disegni di assiemi;
- eseguire disegni quotati di assiemi e componenti meccanici con indicazioni di rugosità e tolleranze utilizzando sistemi CAD 2D e 3D;
- assemblare e disassemblare macchinari e apparati meccanici;
- individuare anomalie di funzionamento di un apparato meccanico;
- compilare cartellino di lavorazione per la definizione delle operazioni necessarie alla realizzazione di particolari meccanici;
- seguire uno schema di montaggio per la realizzazione di un assieme meccanico;
- eseguire lavorazioni alle macchine utensili tradizionali e CNC utilizzando sistemi CAD/CAM per la realizzazione dei pezzi di ricambio utili alla manutenzione di dispositivi e apparati meccanici.

PERCORSI IeFP - ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

QUALIFICHE TRIENNALI

Informazioni generali

Il sistema di **istruzione e formazione professionale** (IeFP) si articola in percorsi di durata triennale, finalizzati al conseguimento di titoli di QUALIFICA.

Le qualifiche professionali, di competenza regionale, sono riconosciute e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto comprese nell'apposito Repertorio nazionale, condiviso tra Stato e Regioni con l'Accordo del 29 aprile 2010.

Percorsi attivi presso l'ISIS "Zanussi":

- OPERATORE ELETTRTECNICO
- OPERATORE MECCANICO

Al termine dei primi due anni viene rilasciato, su richiesta dello studente, il certificato delle competenze di base, acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le modalità organizzative e le metodologie di realizzazione dei percorsi prevedono attività di stage, di laboratorio e di tirocinio e si caratterizzano per flessibilità e personalizzazione.

Competenze tecnico-professionali comuni a tutti i percorsi di qualifica

Tutti gli operatori sono in grado di:

- Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

OPERATORE ELETTRTECNICO: PROFILO PROFESSIONALE

La qualifica di Operatore Elettrotecnico è mirata a far acquisire agli allievi le conoscenze di base relative agli impianti elettrici, in particolare legate all'automazione.

A tal fine l'allievo acquisisce le informazioni per la lettura e l'interpretazione degli schemi elettrici, per la scelta degli utensili e dei relativi parametri di utilizzo.

MATERIE DI INSEGNAMENTO - AREA COMUNE classe	1°	2°	3°
Italiano	3	3	3
Inglese	2	2	2
Storia	1	2	2
Matematica	3	3	3
Diritto ed economia	1	2	-
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	1	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
MATERIE DI INSEGNAMENTO - AREA DI INDIRIZZO			
Esercitazioni pratiche di elettrotecnica	10	10	10
Elettrotecnica e laboratorio	7	6	9
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32

OPERATORE MECCANICO: PROFILO PROFESSIONALE

La qualifica di Operatore Meccanico è mirata a far acquisire agli allievi le conoscenze di base relative alle lavorazioni meccaniche, in particolare legate all'asportazione di truciolo, eseguite con macchine utensili tradizionali e a controllo numerico.

A tal fine l'allievo acquisisce le informazioni per la lettura e l'interpretazione dei disegni tecnici, per la scelta degli utensili e dei relativi parametri di taglio e per l'attrezzamento delle macchine utensili.

Inoltre durante il corso degli studi vengono sviluppate alcune delle tematiche fondamentali relative alle operazioni di stampaggio delle materie plastiche, della pressofusione e per lavorazione delle lamiere con particolare riferimento alla costruzione dei relativi stampi anche con l'uso di macchinari CNC ed elettroerosione.

Il solido bagaglio tecnico-scientifico nel settore meccanico, inserito in un ampio corredo culturale, consente all'operatore meccanico una notevole flessibilità operativa.

MATERIE DI INSEGNAMENTO - AREA COMUNE	classe	1°	2°	3°
Italiano		3	3	3
Inglese		2	2	2
Storia		1	2	2
Matematica		3	3	3
Diritto ed economia		1	2	-
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)		2	1	-
Scienze motorie e sportive		2	2	2
Religione cattolica o attività alternative		1	1	1
MATERIE DI INSEGNAMENTO - AREA DI INDIRIZZO				
Esercitazioni pratiche di meccanica		10	10	10
Meccanica e laboratorio		7	6	9
TOTALE ORE SETTIMANALI		32	32	32

PIANI DI LAVORO PER UDA

I docenti hanno elaborato per ciascuna classe e ciascuna materia un piano di lavoro per unità di apprendimento che si può visionare sul sito a [questo indirizzo](#).

EDUCAZIONE CIVICA

Riferimenti normativi:

Legge 20 agosto 2019, n. 92; D.M. 22 giugno 2020, n. 35; D.M. 15 luglio 2010, n. 57; D.M. 16 gennaio 2012, n. 4.

Allegati A, B, e C alle Linee guida dei percorsi di istruzione professionale, di cui al Decreto Interministeriale 24 maggio 2018, n. 92. (gli ultimi tre si riferiscono in modo specifico agli istituti professionali)

La scuola è una palestra di democrazia, una collettività nella quale gli allievi possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Alla base dell'istituzione scolastica vi è il confronto reciproco tra gli studenti, che cominciano a vivere pienamente in una società pluralistica e articolata, sperimentando la cittadinanza e cominciando a conoscere e a praticare i principi alla base della Costituzione. Le relazioni si sviluppano attraverso il rispetto delle regole, vissuto nella quotidianità e attraverso le molteplici esperienze che richiedono una partecipazione attiva da parte degli studenti e che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

La legge 92/2019 istituisce, dal 1 settembre 2020 nel primo e secondo ciclo di istruzione, il nuovo insegnamento dell'Educazione civica. Le novità introdotte da tale legge, dal successivo D.M. 22 giugno 2020, n. 35 e dalle allegate Linee Guida ne confermano il carattere trasversale quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculum di istituto.

I principi espressi nel primo articolo della legge 92/2019 riconoscono all'Educazione civica un ruolo fondamentale per la formazione di cittadini responsabili e attivi che, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, accolgono la sfida del vivere insieme e di partecipare in modo consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Attraverso la conoscenza della Costituzione italiana e dei sentimenti umani che nascono dalla condivisione della dignità e dei diritti della persona umana, della famiglia, delle comunità e delle istituzioni che operano a livello comunale, regionale, nazionale e comunitario, si promuovono la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Il carattere trasversale dell'insegnamento e il coinvolgimento di tutti i docenti, tramite il contributo che le diverse discipline possono fornire, permettono di

valorizzare il ruolo svolto da ogni singola materia, considerata come parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun allievo (All. A al D.M. 35/2020).

L'art. 2 della L. 92/2019 prevede che il monte ore annuale dedicato all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica per ciascun anno del corso di studi non possa essere inferiore a 33 ore annue; prevede che venga indicato, per ciascuna classe, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento; afferma, inoltre che l'insegnamento è oggetto di valutazioni periodiche e finali, il voto concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico. Le Linee guida affermano che, "i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica", specificano che in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica (All. A al D.M. 35/2020).

I nuclei concettuali "che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate", sono:

- Costituzione
- Sviluppo Sostenibile
- Cittadinanza Digitale

A conclusione del secondo ciclo relativo all'Educazione civica lo studente dovrà conseguire competenze specifiche declinate in RdA (Risultati di apprendimento) come conoscenze ed abilità, così sinteticamente e genericamente riportato nel prospetto che segue.

Nucleo Concettuale	Tematiche	RdA
Costituzione	<p>La Costituzione, lo Stato, le leggi</p> <p>Gli ordinamenti</p> <p>Legalità, educazione alla convivenza civile</p>	<p>Conoscenza, riflessione e pratica del dettato costituzionale</p> <p>Conoscenza dell'inno e della bandiera</p> <p>Leggi ordinarie, i regolamenti le disposizioni organizzative</p> <p>Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali</p> <p>Ordinamento delle organizzazioni internazionali e sovranazionali (Unione Europea e Nazioni Unite)</p> <p>Educazione alla legalità (rispetto delle leggi e delle regole comuni, convivenza civile)</p> <p>Codice della strada</p> <p>Il Regolamento scolastico (altri tipi di regolamento)</p> <p>Cittadinanza attiva</p>
Sviluppo sostenibile	<p>Ambiente</p> <p>Vita e diritti fondamentali</p>	<p>Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali</p> <p>Rispetto per gli animali e i beni comuni</p> <p>La protezione civile</p> <p>Tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità</p> <p>Costruzione di ambienti di vita</p> <p>Modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone</p> <p>Salute</p> <p>Il benessere psico-fisico</p> <p>La sicurezza alimentare</p> <p>L'uguaglianza tra soggetti</p> <p>Il lavoro dignitoso</p> <p>Un'istruzione di qualità</p>

Cittadinanza digitale	Media Education	Le tipologie di fonti di dati e di informazione La credibilità e l'affidabilità delle fonti
	Comunicare correttamente con le tecnologie digitali	Le varie tecnologie digitali Mezzi e forme di comunicazione Utilizzo corretto delle tecnologie digitali Strategie di comunicazione con le tecnologie digitali Norme comportamentali nell'ambito della comunicazione
	Le tecnologie digitali al servizio del cittadino	Le varie tecnologie digitali Mezzi e forme di comunicazione Utilizzo corretto delle tecnologie digitali Strategie di comunicazione con le tecnologie digitali Norme comportamentali nell'ambito della comunicazione
	Tutelare la propria identità e la privacy	L'identità digitale La tutela dei dati personali La reputazione sul web La protezione della propria identità digitale
	Tecnologie digitali, salute e benessere psico-fisico	Rischi per la salute nell'utilizzo delle tecnologie digitali La compromissione del benessere fisico e psicologico nell'utilizzo delle tecnologie digitali Tecnologie digitali ed inclusione sociale Bullismo e cyberbullismo

In allegato il [piano di educazione civica adottato per tutte le classi dell'istituto](#)

Iniziative di ampliamento curricolare - cittadinanza attiva

1. SPORTELLO PSICOLOGICO HELP

Lo sportello psicologico si propone come spazio per accogliere tutte le richieste tipiche della fascia evolutiva degli studenti ed eventuali dubbi e preoccupazioni, in un'ottica di promozione del benessere.

Questo compito è stato affidato alla dott.ssa Linda Scardini, psicologa esterna del Consultorio *Noncello*, la quale sarà presente durante l'orario scolastico per i colloqui, tutti i mercoledì.

Gli incontri sono riservati e sono soggetti alla legge sulla privacy.

Il servizio è reso possibile grazie al sostegno della Fondazione BCC (Banca di Credito cooperativo pordenonese).

2. SCUOLA, LUOGO DI RELAZIONI E DI APPRENDIMENTO

Il Progetto si propone di:

- Prevenire la dispersione scolastica attraverso percorsi che promuovano il successo formativo valorizzando i talenti dei singoli con attività adeguate ai diversi stili cognitivi.
- Ridurre la dispersione scolastica, con un graduale superamento degli ostacoli che limitano la partecipazione e il successo formativo di studenti a rischio di abbandono.
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva tramite un percorso di costruzione di auto-consapevolezza e autoprotezione in ambiente ostile e prevenzione degli infortuni gravi negli ambienti frequentati dagli adolescenti.
- Stimolare la fantasia in processi ideativi di gruppo e singoli.
- Affrontare la tematica del consumo e della produzione responsabili, con particolare riferimento alla produzione tessile.
- Sperimentare, tramite linguaggi diversi, percorsi laboratoriali di apprendimento che facilitino l'acquisizione di competenze trasversali.
- Potenziare le competenze digitali.

Attività:

AZIONE 1:

Percorsi di prevenzione di comportamenti pericolosi per la salute. Progetti: *Care giver* e *Swim2survive*.

AZIONE 2:

Laboratorio di moda etica *Swap party 23-24*.

AZIONE 3:

Realizzazione della documentazione video di Progetti, Concorsi o eventi scolastici

Il progetto è finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito dei *Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF*.

3. SBAGLIANDO SI IMPARA - A SPASSO CON L'ITALIANO

Destinatari: allievi NAI (neo arrivati in Italia) di classi diverse.

Il Progetto si propone di:

- Ridurre la dispersione scolastica con un graduale superamento degli ostacoli che limitano la partecipazione alla vita scolastica e il successo formativo di studenti a rischio di abbandono.
- Sviluppare competenze linguistiche e comunicative della lingua italiana che favoriscano l'inclusione degli allievi nelle rispettive classi e, in generale, nella scuola.

Attività:

- colloquio iniziale di accoglienza con gli allievi individuati e le loro famiglie.
- corsi di Italiano L2.

Il progetto è finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito dell'Azione 5 del Programma Immigrazione 2023 - Bando integrazione scolastica.

4. PROGETTO ACCOGLIENZA

Il Progetto si propone di favorire l'instaurarsi di un buon clima relazionale all'interno di ciascuna classe per costituire le basi per un buon apprendimento.

Attività collaborative e solidali finalizzate a:

- Favorire una prima conoscenza tra compagni di classe.
- Contribuire a creare un clima favorevole per tutti.
- Riflettere sull'importanza di essere gruppo.
- Far emergere le potenzialità e i possibili ruoli di ciascuno.
- Familiarizzare con l'ambiente scolastico e cittadino.
- Conoscere il funzionamento degli Organi collegiali, il Patto di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

Il Progetto coinvolge le classi prime durante la prima settimana di lezione.

5. PROGETTO AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ

Destinatari: allievi delle classi seconde.

Il Progetto si propone di:

- Fornire strumenti adatti per conoscere ed evitare i comportamenti, gli atteggiamenti e i rischi che possono danneggiare la salute propria e altrui.
- Conoscere il Consultorio Familiare e favorire l'accesso degli studenti al servizio.
- Acquisire informazioni e conoscenze che promuovono comportamenti responsabili in tema di sessualità e affettività.

Attività:

Il Progetto è promosso dal Consultorio familiare dell'Azienda sanitaria Friuli occidentale e prevede un incontro di 3 ore in ciascuna classe in presenza di uno psicologo, un'ostetrica e un assistente sanitario.

7. PROGETTO TEATRO

Il progetto nasce con l'intento di promuovere una partecipazione più consapevole da parte di tutti gli allievi alla vita della comunità scolastica.

L'affiatamento che creano il lavoro e la condivisione con gli altri stimolano i ragazzi a partecipare con senso di responsabilità ad un'attività impegnativa. Il fatto di essere chiamati ad assolvere ad un impegno importante, che vede nello spettacolo finale un momento significativo di riconoscimento e di soddisfazione personale, favorisce nei ragazzi la maturazione di una percezione diversa dell'ambiente scolastico, pur sempre fatta di regole, ma anche di gratificazioni.

Altro bisogno a cui risponde il progetto è quello di rendere viva con la recitazione, e il conseguente coinvolgimento vocale e corporale, la pagina scritta di un classico della letteratura. Nella consapevolezza che le parole più usate dai ragazzi sono quelle spente degli sms e degli spot i curatori del progetto auspicano che un legame più diretto e coinvolgente con la scrittura producano un avvicinamento, per quanto difficile, fra quanto letto e studiato a scuola e le problematiche degli allievi.

Il progetto contempla i seguenti step:

- Stesura del copione
- Formazione del gruppo, esercizi di socializzazione
- Revisione del copione con la regia e i ragazzi
- Suddivisione delle scene e assegnazione delle parti
- Lettura recitata e memorizzazione del copione

- Prove con cadenza settimanale, scelta costumi
- Prove generali
- Spettacolo in teatro

8. PROGETTO AUTONOMIE E ABILITA' SOCIALI

DESTINATARI:

Allievi certificati ai sensi della L.104/'92 in situazione di gravità (art. 3 comma 3) e partecipazione dei compagni delle classi coinvolte in qualità di tutor.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' PROGETTUALE:

Il progetto mira allo sviluppo di competenze relazionali, sociali, didattiche e motorie degli allievi con disabilità medio-grave attraverso la partecipazione attiva e la guida dei compagni di classe e/o di scuola, che svolgono il ruolo di tutor in un'ottica di apprendimento peer tutoring/peer education.

Il progetto si svolge per una mattina una volta a settimana e si articola nelle seguenti attività:

- LETTURA CREATIVA (in collaborazione con la Biblioteca Civica di Pordenone, sezione ragazzi);
- IMPARIAMO A FARE LA SPESA (sperimentazione di un percorso pratico per acquisire le autonomie del quotidiano: uscire sul territorio, saper fare acquisti, imparare alcuni percorsi territoriali, mappare i negozi, scoprire dove trovare i prodotti, prendere nota dei prezzi, utilizzare correttamente il denaro e gestire il pagamento in cassa, imparare ad usare la bilancia del reparto frutta e verdura, distinguere tra cibi freschi e conservati, saper controllare le date di scadenza);
- MANI IN PASTA (conoscenza dei principi nutritivi di base e della corretta alimentazione);
- FATTI A MANO (utilizzo dei laboratori professionali dell'Istituto per l'acquisizione di abilità manuali e competenze specifiche attraverso la realizzazione di piccoli manufatti allo scopo di stimolare la creatività di ognuno);
- VISITA A REALTA' del territorio che offrono attività laboratoriali;
- IMPARIAMO A PRENDERE I MEZZI PUBBLICI (brevi spostamenti in treno e corriera).

9. PROGETTO BAPNE

Destinatari: Classi del biennio dell'indirizzo IPSIA E ITI MODA, che si avvalgono delle attività di sostegno didattico: 1C, 1D, 2A, 2B, 1N, 2M, 2N che presentano al loro interno studenti certificati ai sensi della legge 104/92 art. 3 comma 3. Si sceglie di lavorare sulle classi del biennio in modo da promuovere la coesione, l'interazione tra pari e la conoscenza all'interno del gruppo classe.

Descrizione dell'attività: L'attività si articola in due lezioni distribuite nell'arco del primo e del secondo quadrimestre. Il percorso prevede due incontri per classe della durata di un'ora, da svolgersi durante le ore di scienze motorie e in dettaglio prevede attività che rimandano a:

- principi di coordinamento motorio (esercizi pratici di dissociazione e di coordinamento supportati da una giustificazione teorica)
- precursori della percussione corporea / Body Percussion
- percussione corporea e lateralità (esercizi pratici di lateralità e loro giustificazione teorica)

10. PROGETTO " E TU, DI CHE MEDITAZIONE SEI?"

Destinatari: 15 studenti

Descrizione dell'attività: Il progetto è indirizzato a tutti gli studenti dell'istituto ed è costituito da una serie di (6) incontri modulabili e reiterabili che utilizzano diverse tecniche di meditazione, basate di volta in volta sul respiro, sulla voce, su specifici movimenti del corpo. L'obiettivo è quello di offrire agli studenti uno spazio sicuro in cui sperimentarsi nella ricerca della definizione della propria identità, di promuovere l'acquisizione di life skills quali la consapevolezza di sé, il riconoscimento e la gestione delle proprie emozioni e dei propri pensieri e, infine, di fornire semplici tecniche quotidiane per prevenire l'ansia e lo stress e prendersi cura di sé. La finalità è prevenire l'ansia e lo stress, educare al riconoscimento e alla gestione delle emozioni, promuovere il benessere personale, fornire strumenti semplici e quotidiani per prendersi cura di sé. La metodologia consiste in meditazioni attive basate sul respiro, sul movimento del corpo, sull'uso della voce.

11. PROGETTO #6MILAPASSI

Destinatari: allievi dell'Istituto, educatori e utenti che frequentano l'Unità educativa territoriale (UET) e il Laboratorio formativo permanente (LFP) della Fondazione Opera Sacra Famiglia (FOSF).

Il Progetto si propone di:

- Ampliare il contesto scolastico al contesto comunitario quale luogo di accoglienza e inclusione delle persone con disabilità

- Sostenere gli studenti nel processo di comprensione dell'importanza del valore della condivisione e dell'inclusione
- Diffondere la visione della persona con disabilità come soggetto integrato nel proprio contesto sociale
- Accompagnare e sostenere gli studenti durante l'attività motoria in contesto comunitario naturale
- Collaborare con gli educatori FOSF per facilitare l'interazione e la comunicazione tra persone frequentanti i servizi UET e LFP, studenti e docenti
- Rafforzare la connessione tra i partner coinvolti nella progettualità.

Attività:

Saranno pianificate, organizzate e realizzate delle attività motorie (ad esempio camminata nei parchi di Pordenone), indicativamente una volta al mese, condivise tra alcune classi dell'Istituto e gli utenti della Fondazione Opera Sacra Famiglia.

Iniziative di ampliamento curricolare - progetti professionalizzanti

1. PROGETTO WEB

Destinatari: Personale docente e ATA, allievi e famiglie che utilizzano il sito dell'istituto

Finalità. Il progetto, svolto nell'ambito del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), persegue la diffusione organizzata di informazioni, attività, percorsi formativi, notizie, organizzazione dell'istituto, nonché l'adempimento degli obblighi di pubblicazione. mediante il sito dell'istituto all'indirizzo www.isiszanussi.edu.it, mediante i canali social su Facebook e Instagram e mediante un canale YouTube.

Attività da svolgere. La piattaforma di gestione del sito è gestita dal Gruppo Spaggiari. E' costituita una redazione, i cui componenti aggiornano il sito (creazione, modifica e caricamento di contenuti) e gestiscono l'organizzazione e i vari servizi del sito (sezioni, percorsi formativi, circolari, news, ecc.). Dei referenti si occupano della gestione dei canali social. Il personale amministrativo si occupa della pubblicazione sull'Albo Online e sulla sezione Trasparenza.

2. PROGETTO RETE E LABORATORI POLIFUNZIONALI

Destinatari: Tutti gli studenti, personale docente e ATA che accedono alla rete locale didattica dell'istituto e/o che impiegano i laboratori polifunzionali

Finalità: Il progetto, svolto nell'ambito del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), mira a amministrare e rendere efficace ed efficiente la rete locale didattica dell'istituto oltre che a rendere fruibili al meglio i due laboratori polifunzionali per le attività didattiche, di aggiornamento e formazione.

Attività da svolgere: Aggiornamento e manutenzione software ed hardware della configurazione della rete, gestione del dominio della rete, gestione delle politiche di sicurezza, gestione delle reti wi-fi, installazione e configurazione dei dispositivi acquisiti tramite i Progetti del PNRR Scuola 4.0 Classroom e Labs, aggiornamento tecnologico hardware e software dei PC e delle reti dei laboratori polifunzionali, dei laboratori informatici, delle aule comuni allo scopo di renderli fruibili al meglio per le attività didattiche, attività di coordinamento e formazione del gruppo di lavoro di amministrazione.

3. PROGETTO SCUOLA DIGITALE

Destinatari. Tutto il personale docente e ATA, tutti gli allievi che utilizzano gli strumenti cloud di Google Workspace

Finalità. Il progetto, svolto nell'ambito del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), persegue l'impiego diffuso ed efficace delle reti e degli strumenti informatici, soprattutto cloud, nelle attività didattiche quotidiane da parte dei docenti e degli studenti nonché nell'organizzazione dell'istituto da parte di tutto il personale

Attività da svolgere. Amministrazione di Google Workspace, anche attraverso la delega di alcuni ruoli amministrativi: creazione e gestione degli utenti per gli studenti e per il personale, organizzazione per gruppi, gestione delle risorse cloud, creazione e gestione di Drive condivisi. Utilizzo delle risorse e delle applicazioni cloud contenute in Google Workspace, a partire dalla piattaforma didattica Classroom. Erogazione di corsi di formazione per l'uso dei nuovi monitor interattivi. Gestione delle funzioni del registro elettronico. Formazione di un team digitale.

4. PROGETTO "LE TUE IDEE PRENDONO FORMA"

Le attività del progetto si intrecciano e confluiscono nelle attività della funzione strumentale dedicata all'orientamento in ingresso. L'obiettivo è innanzitutto quello di identificare i valori fondanti dell'istituto dai quali nascono le proposte formative, a partire da tali valori si tratta di stabilire la strategia di comunicazione più idonea per promuovere l'istituto e per orientare di conseguenza la scelta degli allievi degli istituti della scuola secondaria di primo grado.

5. PROGETTO COBOT - ROBOTICA COLLABORATIVA

Destinatari: allievi classi 4^a B e 5^a B. Eventuali allievi interni dell'Istituto in caso di organizzazione di corsi aperti a tutti.

Finalità: promozione della robotica industriale e dell'automazione.

Attività da svolgere: Realizzazione di un'oasi di lavoro con sensori, interfacce uomo-macchina, attuatori, programmazione del sistema.

L'attività si pone trasversalmente alle discipline del settore tecnico (TTIM, TEEA, TMA, LTE) e allarga l'esperienza condotta nello scorso anno anche alle interfacce uomo-macchina. In sintesi, si tratta di realizzare il prototipo di un sistema a PLC con interfaccia HMI che comanda un robot collaborativo, di cui curare sia gli aspetti hardware che software dei diversi sistemi posti in cascata.

6. PROGETTO MASTERCAM

Destinatari: tutti gli allievi delle classi 3C - 4C - 5C - 5D

Finalità: Imparare ad usare sistemi CAD-CAM. Consentire agli allievi di misurarsi e cimentarsi in attività anche complesse ove sono fondamentali le conoscenze del disegno meccanico, le conoscenze della programmazione e gestione della MU-CNC per la produzione di particolari anche complessi di elevata precisione. Abituare al lavoro cooperativo e al confronto. Motivare allo studio. Permettere un uso intensivo ed al massimo delle potenzialità delle macchine utensili, attrezzature e software di cui è dotato l'istituto..

Attività da svolgere:

- Lezioni in presenza di esperto esterno con uso del software (MASTERCAM X)
- Trasferimento del programma in macchina
- Lavorazioni alla fresatrice di qualche particolare meccanico

7. PROGETTO GESTIONE ON LINE LABORATORI ZANUSSI

Destinatari: allievi delle classi 4° e 5° percorso robotica e dispositivi interconnessi

Finalità: Reingegnerizzazione del processo utilizzato per la gestione dei componenti e dispositivi nei laboratori della scuola ISIS "L. Zanussi", mediante nuove tecnologie I.C.T. per informatizzare il flusso dell'informazione necessaria per documentare il movimento del materiale per uso didattico nei laboratori.

Attività da svolgere: Analisi e progettazione di un database in MySql e piattaforma web lato back office e front office in grado di gestire il flusso delle informazioni attinenti ai movimenti dei materiali nei laboratori e generare dei report.

8. PROGETTO STAZIONE METEO ON LINE

Destinatari: allievi delle classi 4° e 5° curvatura elettrica-elettronica

Finalità: Acquisire parametri meteorologici e di inquinamento memorizzando i dati acquisiti su un database MySql.

Attività da svolgere: Parte software livello server : analisi e progettazione di un database in MySql e piattaforma web, quest'ultima in grado di poter interrogare in tempo reale il database o creare dei report con valori storici, progettare il firmware per la piattaforma Arduino per gestione sensori e comunicazione con database.

Parte Hardware: montaggio di sensori e tutta l'elettronica connessa.

9. PROGETTO ADOBE ILLUSTRATOR PER IL FASHION DESIGN

Destinatari: Potenzialmente tutti/e gli/le allievi/e dell'ITI moda interessati/e, su base volontaria, con priorità alle allieve del III anno di entrambe le sezioni che hanno già maturato nel corso dell'anno precedente alcune competenze in ambito di disegno digitale.

L'unico requisito è essere interessati/e ad apprendere le conoscenze e le competenze in ambito di disegno digitale del prodotto moda che difficilmente possono trovare spazio nelle ore di lezione curricolare.

Posti disponibili max. 25 eventualmente ripetibile in momenti differenti in base alla disponibilità del laboratorio polifunzionale.

Tempi: si ipotizzano 10 incontri da 2 ore ciascuno una volta a settimana, come rientro pomeridiano extra-curricolare. Ci si riserva la facoltà di riorganizzare le tempistiche di svolgimento per andare incontro alle esigenze degli allievi partecipanti e a eventuali attività di PCTO.

Descrizione: il corso si pone l'obiettivo di dotare gli/le allievi/e di strumenti digitali avanzati utili per la rappresentazione del prodotto di moda.

Il corso si concentra unicamente sulla rappresentazione digitale del prodotto moda e propone la redazione di un *plat*. Dato un disegno in piano e su carta di un capo d'abbigliamento, lo/la studente/essa lo ridisegnerà a computer tramite ricalco digitale così da ottenere un disegno del prodotto con linee di taglio, cuciture ed eventuali altri dettagli. Il disegno così ottenuto sarà di facile e veloce modifica e consentirà in una fase successiva la preparazione del carta modello da parte della modellista.

Finalità, Obiettivi Misurabili, Conoscenze e Competenze da attivare: L'obiettivo del corso è riuscire a insegnare l'uso di programmi specifici per la grafica vettoriale come Illustrator applicati al prodotto di moda. Ci si pone come obiettivo che lo/la studente/essa sia in grado di restituire in digitale il disegno in piano e su supporto cartaceo di un prodotto moda, in maniera autonoma. Le conoscenze da attivare sono relative ai comandi e alle operazioni di disegno digitale in Illustrator nonché alla conoscenza dell'uso dei simboli grafici (linea continua- linea di cucitura, linea tratteggiata-linea di taglio, etc.) specifici dell'ambito moda. Le competenze sono quelle prettamente operative legate appunto alla restituzione in autonomia su supporto digitale.

10. PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA

Per la prosecuzione del progetto dopo il periodo della pandemia si rende necessario trovare un nuovo spazio alternativo alla biblioteca che è diventata un'aula. Per questo sono già stati fatti dei sopralluoghi. Una volta trovato e definito, bisognerà attrezzarlo e spostare i libri e i materiali necessari.

Al momento il servizio libri cartacei è sospeso, ma è stato attivato il prestito digitale MLOL sia di quotidiani e periodici sia di libri, attivo per studenti, docenti e tutto il personale della scuola.

Procedono invece le attività di promozione della lettura (partecipazione a "Pordenonelegge", "Adotta un autore", "#ioleggoperché", "unlibrolungoingiorno", ecc.).

Il progetto "Adotta un autore" e l'adesione all'iniziativa nazionale #ioleggoperché rientrano nella finalità di promuovere il piacere della lettura, l'inclusione e il benessere nelle classi, attraverso il confronto tra i ragazzi e l'incontro conclusivo con l'autore.

Continuano anche le attività di inclusione e benessere legate alla copertinatura e timbratura dei libri patrimonio della scuola.

Sono sempre in corso le comunicazioni con le reti di biblioteche del territorio.

11. PORDENONE FASHION NIGHT

Il progetto si pone come obiettivo prioritario la totale espressione della creatività degli allievi, nonché lo sviluppo delle competenze artistiche, tecniche e digitali che prendono vita in passerella, mostrando al pubblico come l'Istituto Tecnico Sistema Moda sia una realtà in crescita che si sta radicando in maniera sempre più significativa nel territorio.

Protagonisti sono i progetti degli allievi del triennio conclusivo, realizzati durante l'anno scolastico. Ogni classe del triennio produce una collezione di moda in linea con il tema assegnato all'interno di un percorso formativo che si basa sulla metodologia della scuola-impresa. Attraverso l'esperienza scuola-impresa l'allievo produce i capi seguendo tutte le fasi della lavorazione, dalla progettazione alla confezione, in un contesto posto in alternanza alla normali attività didattiche.

Il progetto Pordenone Fashion Night è organizzato da Confartigianato Pordenone, l'Istituto Tecnico Industriale Sistema Moda L.Zanussi, lo IAL-Settore Benessere di Pordenone con il sostegno del Cata Artigianato FVG. Sul palco del Teatro Verdi sfilano le creazioni dei giovani studenti del terzo, quarto e quinto anno dell'ITI Moda dell'Istituto Zanussi, per un totale di oltre 60 cambi d'abito curati nel Makeup e Hair styling dagli allievi del Corso per Operatori del benessere – acconciatori dello IAL.

12. PROGETTO IMPLEMENTAZIONE PROTOCOLLO MODBUS

Destinatari: allievi delle classi 4° e 5° manutentori elettrici-elettronici

Finalità: realizzazione di un sistema di monitoraggio mediante la comunicazione ad un computer dei parametri elettrici derivanti da un analizzatore di rete posto nel quadro elettrico con protocollo MODBUS.

Attività da svolgere

Verranno trattate le due versioni del protocollo:

- su porta seriale (RS485 e RS232);
- su Ethernet/Wi-Fi (Modbus TCP).

Realizzazione di un'interfaccia grafica livello desktop mediante un linguaggio di alto livello.

13. PROGETTO ABC DEL CUCITO

Destinatari: 1[^] M e 1[^] N

Descrizione: Il progetto si rivolge agli allievi del primo biennio del settore moda, come propedeutica alle materie professionalizzanti. Gli allievi sviluppano lo studio stilistico della linea di capi base di abbigliamento e la progettazione di uno di questi per la successiva realizzazione di confezione attraverso prime esperienze in laboratorio sia di sartoria sia di modellistica. Il corso, che parte da una base teorica, guida gli allievi nell'apprendimento delle tecniche fondamentali del cucito artigianale. Si parte dalla descrizione dell'attrezzatura necessaria, fino ad arrivare, attraverso esercitazioni manuali e con strumenti tecnici laboratoriali, a una conoscenza globale delle cuciture sartoriali di base. Il corso dunque, è composto da una prima parte introduttiva per delineare gli strumenti e il loro utilizzo, i materiali necessari, i tipi di tessuto adatti, i primi rudimenti sul taglio. Verrà fornita una spiegazione dei principali termini utilizzati nel mondo del cucito, fondamentali per l'acquisizione e la comprensione di un nuovo vocabolario. Parte del corso verte anche sui prodotti di merceria e il loro utilizzo in maniera creativa.

IL P.F.I.

Gli istituti professionali sono dotati di un particolare regime di personalizzazione dei percorsi che si esplicita nella duplice forma di personalizzazione degli apprendimenti e di declinazione del profilo in uscita in relazione agli specifici fabbisogni che emergono dai singoli territori.

Nell'ambito del nuovo assetto didattico dell'istruzione professionale (D.Lgs. 61/2017) viene introdotto il **Progetto Formativo Individuale (P.F.I.)** che rappresenta lo strumento per l'individuazione dei bisogni formativi del singolo allievo, il riconoscimento dei crediti, la definizione degli obiettivi individuali da perseguire, la formalizzazione del curriculum individualizzato con la relativa documentazione del percorso di studi, compresa la raccolta degli elementi valutativi.

Con l'introduzione del PFI gli Istituti di istruzione professionale (IP) hanno a disposizione uno strumento unico, finalizzato alla valorizzazione delle attitudini e del bagaglio di competenze individuali di ciascuno studente, nonché al superamento delle barriere sociali e personali, nel quadro della costruzione di un progetto di vita basato sul successo educativo, formativo e lavorativo.

Il PFI si colloca come strumento fondamentale in un'ottica di personalizzazione dei percorsi: le istituzioni scolastiche hanno infatti a disposizione una quota non superiore a 264 ore nel biennio, da destinare in base alle esigenze formative rilevate, alle potenzialità da valorizzare o alle necessità di recuperare eventuali carenze riscontrate.

Questo monte ore può essere utilizzato per organizzare o riorganizzare, in relazione al singolo studente, specifiche e mirate attività finalizzate ad accompagnare e supportare gli studenti nella realizzazione dei loro percorsi formativi (attivando, ad esempio, esperienze laboratoriali di varia tipologia sia nelle strutture scolastiche sia in contesti operativi, progettando interventi di recupero o di orientamento ecc.)

Il modello di PFI adottato dall'ISIS L.Zanussi prevede la presenza delle seguenti sezioni:

- Dati identificativi della scuola e del percorso
- nominativo del Tutor
- Dati generali e anagrafici dello studente
- Bilancio iniziale
- Progetto personale dello studente
- Profilo in uscita
- Quadro orario
- Intervento di personalizzazione
- UDA di riferimento
- Verifica periodica degli apprendimenti e revisione del progetto formativo

Il PFI è deliberato dal consiglio di classe, per ciascuno studente, entro il 31 gennaio del primo anno di corso e verificato almeno al termine di ciascun anno scolastico. Per gli studenti provenienti da altri percorsi il PFI è comunque deliberato dopo un congruo periodo di osservazione, tenendo conto di quanto stabilito ai fini del passaggio.

Fondamentale sarà la partecipazione dello studente e della famiglia quantomeno alla redazione del bilancio iniziale e alla definizione degli obiettivi. A tale fine saranno molto importanti l'osservazione dell'alunno da parte di tutto il consiglio di classe e l'attività di accoglienza, ascolto e orientamento svolta dal tutor.

Il tutor, individuato dal Dirigente Scolastico sentito il consiglio di classe, svolge le seguenti funzioni:

- accogliere e accompagnare lo studente nella scuola;
- stabilire e mantenere i contatti con la famiglia;
- redigere il bilancio iniziale, consultando anche la famiglia e lo studente;
- redigere la bozza di PFI da sottoporre al consiglio di classe;
- monitorare, orientare e riorientare lo studente;
- avanzare proposte per la personalizzazione;
- svolgere la funzione di tutor scolastico in relazione ai percorsi di alternanza;
- proporre al consiglio di classe eventuali modifiche al PFI e mantenerlo aggiornato.

Al verificarsi di situazioni nuove e impreviste e comunque al termine di ogni anno scolastico il consiglio di classe verifica il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PFI e può modificarlo nei contenuti didattici e nei tempi. La partecipazione dello studente e della famiglia all'eventuale processo di revisione è garantita dal tutor, che dovrà avere cura di tenere informati tutti gli interessati ed ascoltare le loro proposte, ferma restando la responsabilità esclusiva del consiglio di classe in merito alla valutazione.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

La nostra scuola organizza un percorso di orientamento degli allievi che saranno affiancati dalle figure del docente tutor e del docente orientatore.

Il docente tutor

Il docente tutor è un insegnante che ha il compito di supportare gli studenti nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a raggiungere i loro obiettivi e sviluppando le loro competenze. In particolare, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, il docente tutor ha due attività principali:

- Aiutare ogni studente a creare un E-portfolio personale, che comprende:
Il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, incluse le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive;
la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".
- Costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui al punto 10 delle citate Linee guida, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

Il docente orientatore

Il docente orientatore avrà il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione dell'Istituto è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida. Viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Il Collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

In base a quanto prescrive il D.P.R. n. 122/2009, attuativo della L. n. 169/2008, legge di riferimento per quanto concerne la valutazione, le componenti della valutazione degli allievi sono:

- il processo di apprendimento;
- conoscenze e competenze disciplinari;
- il comportamento;
- la qualità degli atteggiamenti e delle relazioni;
- il rendimento scolastico complessivo;
- le competenze personali, disciplinari e trasversali.

La valutazione, coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF, prevede momenti iniziali che consentono di tarare efficacemente la programmazione in relazione alle esigenze della classe, momenti di controllo formativo in itinere e momenti di verifica sommativa che definiscono la situazione di profitto dei singoli studenti.

Nella programmazione del Consiglio di classe sono indicate le modalità di somministrazione delle verifiche e nella Programmazione delle UDA viene definita la tipologia delle verifiche per l'accertamento delle competenze.

Nel valutare globalmente l'allievo, sulla base del riferimento normativo del D.P.R. n. 122 del 2009, il PTOF osserva i seguenti criteri:

- il background personale e familiare;
- la partecipazione al dialogo educativo;
- l'impegno profuso nelle varie e diverse attività/situazioni di apprendimento;
- il lavoro svolto durante l'anno in situazione formale e non formale;
- il progresso nell'apprendimento degli obiettivi didattici ed educativi;
- il livello medio della classe

Competenze Chiave in ambito europeo

(Raccomandazione europea del 22 maggio 2018)

Il Consiglio di Classe per risultati di apprendimento tiene espressamente conto delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018.

Le competenze chiave, ritenute indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e lo stile di vita sostenibile e attento alla salute, sono elencate qui di seguito:

1. **competenza alfabetica funzionale.** Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.
2. **competenza multilinguistica.** Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.
3. **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.** Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifico e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.
4. **competenza digitale.** È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.
5. **competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.** È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi.
6. **competenza in materia di cittadinanza.** Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.
7. **competenza imprenditoriale.** La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.
8. **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.** In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze acquisite dagli studenti che completano il proprio ciclo decennale di studi è l'obbligo dal 2010, con il D.M. n.9 del 27.01.2010.

Si valutano non solo le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare e applicare regole), ma anche le loro competenze (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) in contesti reali o verosimili.

L'obbligo riguarda gli studenti che completano il ciclo decennale e quindi coincide con il termine del secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado.

Il [modello](#) di certificazione prevede che si debba indicare il livello raggiunto per ciascuno dei seguenti assi: asse dei linguaggi (lingua italiana, lingua straniera, altri linguaggi); asse matematico; asse scientifico-tecnologico; asse storico-sociale.

Per ciascuno di essi va specificato il livello raggiunto, distinto in: LIVELLO BASE, LIVELLO INTERMEDIO, LIVELLO AVANZATO. Nel caso non sia stato raggiunto il livello base, viene riportata la dicitura LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO.

In allegato:

[Allegato A](#) - Competenze generali IPSIA

[Allegato B](#) - Competenze area generale IPSIA

[Allegato C](#) - Competenze Manutenzione e Assistenza Tecnica

[Allegato D](#) - Assi Culturali Biennio

[Allegato E](#) - Griglie di valutazione

[Allegato F](#) - Valutazione e conversione tra competenze raggiunte e giudizio numerico

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Al fine di garantire omogeneità nella valutazione del comportamento si tiene conto dei seguenti indicatori:

- rispetto della persona e di se stessi nelle attività scolastiche ed extrascolastiche;
- uso delle strutture scolastiche;
- frequenza e puntualità;
- partecipazione al dialogo educativo;
- relazioni interpersonali e collaborazione con docenti e compagni di classe;
- interesse;
- impegno.

[Allegato G](#) - Indicatori e tabella di comportamento

Ammissione allo scrutinio di fine anno

Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

In deroga alla normativa vigente il Collegio Docenti prevede:

- malattia debitamente documentata;
- attività lavorativa con regolare contratto;
- lutto familiare o eventi familiari rilevanti per allievi stranieri nei casi di rientro in patria;
- attività sportiva riconosciuta dal CONI a livello nazionale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio Docenti delibera i criteri per l'ammissione/ non ammissione alla classe successiva, dando anche le indicazioni per gli scrutini finali.

Le proposte di voto devono essere motivate da un giudizio espresso sulla base di un congruo numero di prove scritte, grafiche o orali e/o pratiche. Esse devono quindi tenere nella giusta considerazione l'effettiva preparazione, il rendimento e la personalità dell'allievo, anche in relazione ai livelli di partenza dello studente.

Le proposte di voto non sufficiente devono essere motivate analiticamente, con l'esplicita individuazione delle carenze nelle conoscenze e nelle capacità definite imprescindibili nei piani didattici annuali e specificando se vi sia, a giudizio del docente, la possibilità che l'allievo segua proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo.

Il Consiglio di Classe non può rinviare uno studente alla seconda sessione di integrazione dello scrutinio stesso con più di due discipline insufficienti, salvo deroga.

È possibile dare indicazioni di lavoro per l'estate nelle rimanenti discipline.

Classi prime IPSIA (cfr. D.M. 92/2018 e Nota Miur 11981 del 4 giugno 2019)

Il Consiglio di classe, quindi, dopo aver accertato la presenza del requisito di frequenza del 75% del monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga in presenza di gravi motivi, tenendo conto dei criteri adottati dal Collegio dei docenti, procede alla valutazione degli

apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti.

In esito a tale valutazione sono possibili i seguenti esiti, riportati nel Sistema informativo SIDI:

a) Lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti. In tale ipotesi lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato;

b) Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio, in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di attuare un passaggio o di conseguire anche la qualifica leFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc.). In tal caso lo studente è ammesso alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.

c) Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso il Consiglio di classe delibera che lo studente è ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva, prevedendo per tempo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui:

1. partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei);

2. partecipazione agli interventi didattici programmati ordinariamente dalla scuola durante i mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate. Ove ne ricorrano le condizioni, il Consiglio di classe potrà adottare i necessari ulteriori adattamenti del P.F.I.;

d) Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

Tale ultima ipotesi di non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore a sei decimi.

Nell'ipotesi di cui alla lettera c) il Consiglio di classe "comunica alla studentessa e allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale ri-orientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.

Ammissione alla classe successiva per tutte le altre classi

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione alla classe successiva quando all'allievo sono assegnati voti sufficienti in tutte le discipline oppure qualora, pur in presenza di qualche lieve lacuna, ritenga che possa seguire proficuamente il percorso di studio dell'anno scolastico successivo potendosi ritenere complessivamente raggiunti gli obiettivi formativi propri delle discipline interessate.

Sospensione del giudizio e verifica delle insufficienze

Il Consiglio di classe può rinviare la decisione finale – indicativamente - nei seguenti casi:

- insufficienze non gravi (voto 5) fino ad un massimo di tre/quattro;
- insufficienze gravi (voto inferiore a 5) fino ad un massimo di due/tre;
- una/due insufficienze non gravi (voto 5) + una/due: insufficienze gravi (voto inferiore a 5).

Non ammissione alla classe successiva: criteri generali

Il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva nei seguenti casi:

- le insufficienze accumulate e le gravi incertezze nell'acquisizione delle competenze specifiche;
- gli esiti negativi nelle azioni di recupero;
- un impegno discontinuo ed insufficiente;
- un metodo di studio inefficace;
- voto insufficiente in condotta;
- lo scarso interesse nelle diverse discipline impediscano all'allievo di seguire proficuamente il programma di studio dell'anno scolastico successivo.

La non ammissione alla classe successiva avviene (indicativamente) nei seguenti casi:

- più di quattro/cinque insufficienze non gravi (voto 5) più di tre/quattro insufficienze gravi (voto inferiore a 5);
- due o più insufficienze non gravi (voto 5) accompagnate da più di due o più insufficienze gravi (voto inferiore a 5).

Il Consiglio di classe procede in sede di scrutinio alla stesura di un giudizio analitico che indica i motivi per i quali non si è proceduto al rinvio della formulazione del giudizio finale.

Criteria per l'ammissione all'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di Alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente.

Ammissione dei candidati interni:

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.
2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
 - b. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione ;
 - c. svolgimento dell'attività' di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
 - d. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Credito scolastico

Per il **credito scolastico** il Consiglio di Classe attribuisce i voti alle singole discipline, determina la media matematica dei voti e individua la "banda di oscillazione" all'interno della quale scegliere il numero da definire come credito scolastico.

Il Consiglio tiene conto, in via prioritaria, della media dei voti con riferimento anche al primo decimale orientandosi al numero inferiore della banda di oscillazione se il primo decimale è inferiore o uguale a cinque, a quello superiore se il primo decimale è maggiore di cinque.

Il credito così individuato può essere modificato (in più o in meno, ma restando nella banda di oscillazione), tenendo conto dei seguenti elementi:

- assiduità della frequenza
- interesse al dialogo educativo
- partecipazione attiva alla vita scolastica, alle attività complementari e integrative
- partecipazione PCTO

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata. La scuola riconosce, al fine dell'attribuzione del punteggio del credito, anche esperienze documentate che diano luogo all'acquisizione dei crediti formativi, quali:

- Attività di volontariato
- Attività sportive agonistiche in ambito regionale e/o nazionale
- Attività lavorativa con regolare contratto
- Partecipazione Progetti Formativi scolastici
- Partecipazione a concorsi professionalizzanti
- Partecipazione attività Orientamento in Entrata
- Attività tutoraggio allievi con disabilità
- Corsi BLSD
- Licenza o compimento inferiore acquisito in ambito artistico-musicale

[Allegato H](#) - Credito scolastico

[Allegato I](#) - Protocollo per la valutazione degli allievi neoarrivati in Italia (NAI)

INCLUSIONE

Nota introduttiva

Da molti anni l'ISIS "L. Zanussi" adotta strategie adeguate ed efficaci per promuovere il rispetto delle diversità e i processi di inclusione, proponendosi di attivare un cammino di cambiamento su tutti i soggetti coinvolti nella comunità. A tal fine offre molteplici occasioni di formazione ai docenti per lo sviluppo di una didattica che consideri i bisogni formativi dei singoli allievi e si conformi a essi, in tutte le situazioni educative.

Tutte le attività poste in essere dall'Istituto rientrano nel quadro normativo di riferimento.

Disabilità

- L. 517/77
- L.104/92 Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2014
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"
- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"

Disturbi Specifici dell'Apprendimento

- L.170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e relative Linee Guida
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669 - Linee guida allegate - Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento

Bisogni Educativi Speciali

- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012
- Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

- Circolare ministeriale 6 marzo 2013, n.8
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative
- Nota ministeriale 22 novembre 13, n. 2563
- Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti
- Nota prot. N. 0001551 del 27 giugno 2013, Piano annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013
- Nota ministeriale 22 novembre 13, n. 2563
- Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti
- Nota Miur/Invalsi 7 aprile 2014
- Nota sullo svolgimento delle prove INVALSI 2014 per gli allievi con bisogni educativi speciali
- Circolare MIUR n. 24 del 1° marzo 2006, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Linee guida 19 febbraio 2014
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Linee guida adottati del 18 dicembre 2014

La Legge 107/2015 (detta La Buona Scuola) prevede la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e ben nove ambiti di esercizio di delega per un progetto di riforma complessivo con una centratura sulla disabilità e sulle garanzie tradizionalmente offerte finora. Si tratta di cogliere i mutamenti culturali, di acquisire le linee portanti del dibattito pedagogico e di rivedere il modello di integrazione scolastica definito dalla L. 104/1992 secondo ICF (International Classification of Functioning OMS, 2001): la disabilità è "la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo e i fattori personali, e i fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive l'individuo", (ivi). In altri termini, la disabilità origina quando la "condizione di salute" – debole per la presenza di un deficit – non si relaziona con fattori personali "forti" (le aree sane, le potenzialità, gli stili cognitivi e le intelligenze personali ...) da sviluppare attraverso un efficace intervento educativo e in presenza di condizioni ambientali "facilitanti" per l'assenza di barriere fisiche, psicologiche, sociali e culturali. Ne consegue che non sempre il deficit è causa di difficoltà nella partecipazione e negli apprendimenti se l'ambiente esterno offre condizioni e adattamenti facilitanti" (cfr. A. Carlini, *Inclusione*, *Notizie della Scuola*, n. 2/3, 2015).

Situazione attuale

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "L. Zanussi" si caratterizza per essere una scuola che, ormai da diversi anni, accoglie un elevato numero di allievi con disabilità. Nel tempo è andata aumentando anche la presenza di allievi DSA e di allievi con bisogni educativi speciali di diverso tipo. Nell'anno scolastico 2021/2022 sono presenti 47 allievi certificati secondo la L.104/92 (dei quali 17 in situazione di gravità) 56 allievi certificati secondo la L.170/10, 14 allievi con bisogni educativi speciali di altro tipo destinati ad aumentare secondo le previsioni.

Per tutti vengono attivati percorsi personalizzati sulla base della redazione di Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati predisposti nei tempi indicati dalla normativa.

Nell'Istituto è operativo un protocollo di accoglienza mirante ad attivare, sin dal primo inserimento a scuola, le strategie utili a sostenere gli studenti nel percorso formativo.

Per gli allievi con disabilità vengono proposti progetti integrati (progetto musica, laboratori per lo sviluppo delle abilità sociali...) che favoriscono l'inclusione nel gruppo dei pari e promuovono, nell'ottica di un'attività laboratoriale, l'esplorazione delle proprie risorse, la maturazione e l'acquisizione di competenze attraverso linguaggi diversi e la realizzazione di esperienze pratiche. Attraverso il "fare", lo "sperimentare" insieme, tutti gli allievi hanno la possibilità di scoprire in sé e nei compagni capacità che non sempre emergono nell'esperienza scolastica. Il piccolo gruppo o la classe hanno modo di fortificare la propria capacità di mettersi in relazione con gli altri e di conoscere, comprendere e valorizzare le differenze di ognuno. Non ultima, l'importanza di lavorare con un obiettivo comune nel rispetto dei bisogni e dei tempi di tutti. Viene realizzato un progetto continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado che prevede stage di orientamento all'interno del nostro Istituto. Sono presenti due aule dedicate ad allievi in gravità che necessitano di spazi strutturati e non sempre riescono a condividere l'ambiente classe con i compagni per tutto il tempo scuola.

Vengono inoltre proposti percorsi di alternanza scuola/lavoro in ambienti protetti e non, e programmazioni funzionali. Gli allievi in possesso dei requisiti di accesso vengono avviati a un percorso di inserimento lavorativo protetto in collaborazione con gli operatori del Servizio Inserimento Lavorativo e del Servizio per le Transizioni. Quest'ultimo, monitora in particolare modo le situazioni di disabilità grave e progetta il "dopo la scuola" attraverso inserimenti all'interno delle strutture che il territorio offre: Moduli per l'autismo, Unità Educative Territoriali etc.

Per gli studenti stranieri sono organizzati laboratori di L2 secondo necessità.

Gli insegnanti utilizzano e sperimentano metodologie funzionali alla realizzazione di una didattica inclusiva (cooperative learning, apprendimento tra pari, tutoraggio tra studenti).

I docenti sono inoltre disponibili alla sperimentazione di strumenti informatici compensativi per tutti i ragazzi che presentano bisogni educativi speciali, per i quali vengono attuate attività personalizzate anche nell'ambito del lavoro in classe.

È disponibile un archivio di materiali strutturati per adeguare le attività didattiche ai diversi stili cognitivi e funzionali oltre alla realizzazione di attività di recupero.

Analisi dei bisogni e azioni migliorative

L'istituto è impegnato nell'attivare le seguenti azioni migliorative:

- pensare spazi alternativi con strumentazione adeguata;
- migliorare il setting delle aule dedicate agli allievi con disabilità grave;
- rendere maggiormente specifica la formazione dei docenti di sostegno;
- prevedere momenti di formazione sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità per i docenti che non hanno un titolo di specializzazione specifico;
- creare migliori sinergie con il territorio;
- coinvolgere maggiormente i genitori nella condivisione del patto educativo scuola-famiglia;

AZIONI MIGLIORATIVE	RISORSE / TEMPI
<p>Creazione di nuovi spazi didattici non più concepiti come unici e dedicati ma che permettano di creare molteplici configurazioni per lezioni sia frontali che attive, di classe, individuali e di gruppo.</p> <p>Spazi mobili e modulari che si adeguino in maniera flessibile alla metodologia didattica adottata dal docente o dalla scuola e dotati dei necessari strumenti informatici.</p> <p>Realizzazione di aule debitamente pensate e strutturate per allievi con disabilità grave o sindrome dello spettro autistico.</p>	<p>Richiedere adeguati finanziamenti esterni che possano integrare quelli ministeriali.</p> <p>Sensibilizzare il privato per il reperimento di beni inventariabili, attrezzature e arredi.</p> <p>Monitorare costantemente quanto in termini di bandi e altre forme di finanziamento il territorio offre, utilizzando una FS o un docente dell'organico potenziato.</p>
<p>Formazione specifica per i docenti di sostegno, al fine di migliorare la "promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione".</p>	<p>L'istituto contempla momenti di formazione sui diversi aspetti della disabilità tenendo conto delle differenti patologie. La prima formazione verterà sulla gestione del "comportamento problema".</p> <p>Richiedere adeguati finanziamenti esterni che possano integrare quelli ministeriali.</p>

<p>La presenza di un numero sempre più elevato di allievi in situazione di gravità pone il nostro Istituto di fronte all'esigenza di costruire un modello inclusivo che non può più prescindere dal coinvolgimento del territorio, per costruire sinergie che permettano di creare percorsi sempre più specializzati, rispetto alle esigenze dei singoli.</p> <p>La creazione di una rete territoriale di supporto renderà possibile lavorare per "tutti" gli allievi disabili verso il mantenimento e lo sviluppo di autonomie e di competenze socio-relazionali che consentano loro di integrarsi nel tessuto sociale del territorio e nella vita di comunità.</p>	<p>Ottimizzare le risorse umane ed economiche esistenti per rendere migliore l'accesso alla vita scolastica da parte di tutti gli allievi in difficoltà, arricchendo i percorsi di integrazione da proporre agli allievi e alle loro classi e consentendo alla scuola di sperimentare modelli didattici e programmazioni educative orientate ad integrare approcci e strumenti diversi, nella scuola e fuori di essa.</p> <p>Progettare un percorso a lungo termine che dovrà coinvolgere altri Istituti, le Amministrazioni comunali e provinciali, l'Ufficio scolastico territoriale (provinciale), le Unità Operative Semplici di Neuropsichiatria e il privato sociale.</p> <p>Creare un tavolo di lavoro per verificare la fattibilità del progetto, soprattutto dal punto di vista delle risorse economiche.</p>
<p>Maggiore coinvolgimento dei genitori nel redigere e condividere il patto educativo scuola-famiglia.</p>	<p>Favorire un maggiore coinvolgimento dei genitori nella condivisione del patto educativo scuola-famiglia, con particolare riguardo agli allievi con DSA;</p> <p>Supportare le famiglie nel loro impegno ad intraprendere percorsi che favoriscano le autonomie di studio dei propri figli, anche attraverso la collaborazione di professionisti esterni.</p>

La costruzione di un sistema inclusivo a beneficio di tutti richiede cambiamenti importanti nelle culture e nelle pratiche di scuola e impone la mobilitazione di risorse professionali, metodologiche, organizzative e materiali. Sempre più dobbiamo fare nostro il concetto di "sostegno diffuso", che implica un contesto di relazioni educative plurali, in cui tutti gli insegnanti operano sia con il gruppo classe sia con gli alunni disabili; la stessa classe si trasforma in una comunità di scoperte, di attenzioni, di forme diffuse di apprendimento cooperativo, di tutoraggio e di sostegno reciproco.

Il GLI ha elaborato il [Piano per l'inclusione](#) allegato visibile sul sito.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)

Secondo l'aggiornamento della Legge 145 del 30 dicembre 2018 i PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, in una logica centrata anche sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva.

I PCTO costituiscono, pertanto, una vera e propria combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, predisposte grazie alla collaborazione tra mondo delle organizzazioni e scuola.

I percorsi intendono integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani rappresentano un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi.

Questo nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Esso si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola, quindi in ambiente formale, informale e non formale.

Le attività dentro la scuola consistono in:

- incontri formativi con esperti esterni;
- laboratori formativi preparatori all'attività di stage;
- la partecipazione a concorsi e progetti professionalizzanti.

Le attività fuori dalla scuola riguardano:

- lo stage presso le strutture ospitanti;
- le visite aziendali.

Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, i consulenti esterni.

L'istituzione scolastica o formativa con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante/azienda valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso.

Le competenze acquisite costituiscono credito formativo. Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

I percorsi formativi di alternanza scuola lavoro sono resi possibili dalle istituzioni scolastiche, sulla base di apposite convenzioni stipulate con imprese, camere di commercio, industria, artigianato, commercio, agricoltura, terzo settore che sono disposti a ospitare lo studente per il periodo dell'apprendimento. Affinché si realizzi una convenzione, l'istituzione scolastica si impegna a fare un'attenta e accurata valutazione del territorio in cui va ad inserirsi. I percorsi di alternanza possono svolgersi anche all'estero, oppure, durante la sospensione delle attività didattiche o con la modalità dell'impresa formativa simulata.

I percorsi

Da diversi anni l'ISIS Zanussi ha attivato percorsi di PCTO in collaborazione con le aziende del territorio.

Le attività programmate all'interno del percorso coinvolgono gli allievi in una pluralità di esperienze finalizzate al raggiungimento dei seguenti principali obiettivi:

1. Acquisizione delle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente";
2. Acquisizione degli apprendimenti disciplinari e professionali in contesti diversi;
3. Aumento della motivazione e dell'autostima degli allievi;
4. Riduzione del gap tra realtà produttiva e scuola;
5. Aggiornamento continuo per i docenti.

I progetti dell'Istituto sono numerosi. Essi vengono predisposti in coerenza con gli obiettivi didattici dei diversi percorsi di studio scelti dagli allievi (ITI / IPSIA / IeFP) e sulla base delle curvature degli stessi percorsi.

Ogni progetto è articolato nelle seguenti fasi/attività:

- Corsi sulla sicurezza
- Formazione preparatoria allo stage in aula con i docenti di classe e/o con la presenza di esperti esterni
- Laboratori tecnici che finalizzano l'insegnamento alla realizzazione di un prodotto finito
- Stage c/o aziende del territorio
- Partecipazione a concorsi professionalizzanti promossi dalle imprese o enti di categoria

Attività di PCTO programmate per il biennio 2022-2025

CORSO	MODALITÀ
leFP	Stage aziendale rivolto a tutta la classe
IPSIA	Stage aziendale / laboratori tecnici professionalizzanti
ITI	Stage aziendale / laboratori tecnici professionalizzanti

Gli allievi del percorso leFP effettuano in totale 400 ore di stage aziendale. I corsi ITI e IPSIA effettuano 360 ore di stage aziendale/laboratori tecnici professionalizzanti e 40 ore di formazione sulla sicurezza, partecipazione a progetti professionalizzanti, concorsi promossi dalle imprese o Enti del aziendali per un totale di 400 ore.

Per ogni allievo che partecipa all'attività di stage aziendale viene predisposta la seguente documentazione:

1. convenzione scuola-azienda
2. registro presenze
3. questionario di valutazione stage per le aziende
4. questionario di valutazione stage per gli allievi
5. certificato delle competenze
6. diario di bordo.

L'attività annuale di PCTO si conclude con un esame finale (colloquio/prova scritta). La valutazione del percorso viene effettuata tenendo conto anche del feedback ricevuto dal tutor aziendale e della certificazione delle competenze.

L'istituto effettua un monitoraggio annuale delle attività svolte in azienda per evidenziare criticità e punti di forza.

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Consiglio di Presidenza:

Composto dal Dirigente scolastico, dalla Collaboratrice Vicaria, dalla Seconda Collaboratrice, dalla docente collaboratrice per l'orario e dal docente collaboratore per le attività sul territorio.

Staff di Presidenza:

Composto dal Dirigente scolastico, dalla Collaboratrice Vicaria, dalla Seconda Collaboratrice, dalla docente collaboratrice per l'orario e dal docente collaboratore per le attività sul territorio, dai docenti incaricati di Funzione strumentale, dalla Coordinatrice del Gruppo H, dal Responsabile dell'ufficio Tecnico, dal DSGA.

DIGITALIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Strutture a supporto della didattica

L'istituto ha partecipato, sin dall'inizio del percorso di innovazione favorito dal Piano Nazionale Scuola Digitale, alle azioni promosse dallo stesso e, tramite i propri progetti, ai bandi dei Fondi strutturali europei. L'Istituto ha inoltre investito anche fondi propri sull'innovazione digitale.

Conseguentemente sono state implementate strutture e servizi a supporto della didattica e dell'organizzazione dell'istituto. Nell'istituto è presente una rete informatica didattica che permette la condivisione di risorse su circa 280 computer ad essa collegati. L'amministrazione della rete è affidata ad un gruppo costituito da assistenti tecnici e docenti dell'istituto, che svolgono attività di aggiornamento e manutenzione della configurazione della rete, dei server, dei dispositivi connessi. Per consentire una connessione stabile e veloce tra i sei diversi edifici su cui è articolato l'istituto la dorsale della rete è costituita principalmente da collegamenti in fibra ottica. Per la stessa ragione tutte le aule ed i laboratori, sia informatici sia di altro genere, sono stati cablati.

Ogni studente, ogni docente ed ogni ATA ha un proprio account con propri diritti di accesso alle risorse di rete quali cartelle personali, cartelle di classe, cartelle di dipartimento, cartelle comuni, stampanti, accesso ad Internet.

Le reti Wi-Fi dell'istituto sono diffuse in tutti i locali dello stesso, permettono la connessione a tutti i docenti con i propri dispositivi mobili, garantendo la sicurezza informatica dei dati, la gestione e l'autenticazione degli accessi. Anche gli allievi possono accedere via wifi tramite la

rete di access point collocati nel 2017, ma che non permette ancora una copertura capillare di tutti gli spazi.

A partire dall'a.s. 2021/22 la rete wi-fi potrà essere adeguata all'obiettivo definito nell'Avviso pubblico PON per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole, potenziandola e rendendo possibile l'accesso agli allievi ed al personale ATA (oltre che al personale docente come già si verifica ora) in tutte le aule dell'istituto, sostituendo parzialmente gli *access point* e permettendone la configurazione centralizzata.

L'istituto dispone di otto laboratori informatici fissi e di due laboratori mobili; quest'ultimi permettono la conservazione e la ricarica di notebook e tablet a disposizione dei docenti che intendono utilizzare le tecnologie mobili nella didattica d'aula in quelle discipline che non prevedono l'utilizzo di laboratori informatici.

I laboratori informatici sono utilizzati prevalentemente sia per svolgere le discipline comuni previste nel biennio iniziale, in particolare TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) e TTRG (Teoria e tecniche di rappresentazione grafica), sia per svolgere le discipline e le attività didattiche professionalizzanti del triennio finale, per le quali l'utilizzo di sistemi digitali è ormai pervasivo.

A partire dall'a.s. 2021/22 la rete informatica didattica dovrà essere adeguata all'obiettivo definito nell'Avviso pubblico PON per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole. Questo permetterà di verificare la corrispondenza agli standard normativi più recenti della cablatura esistente, l'eventuale collocazione di ulteriori rack e il potenziamento delle cablature.

Quasi tutte le aule sono dotate di una postazione con computer, collegato alla rete didattica, e videoproiettore. Le aule sono inoltre dotate di un sistema di proiezione da tablet in condivisione schermo WiFi. L'obiettivo per gli anni previsti dal presente PTOF è di realizzare una ulteriore e più profonda trasformazione digitale nella didattica, che permetta, anche grazie all'avviso PON "Digital board...", tramite l'impiego di monitor digitali interattivi touch screen, di realizzare un ambiente nel quale i materiali didattici possano essere condivisi in tempo reale. Essi saranno presenti sui dispositivi mobili anche degli allievi e saranno caratterizzati da una elevata cooperazione, interattività, interoperabilità (scambio di dati e servizi tra sistemi non omogenei) e riutilizzo dei dati.

La segreteria didattica dispone di una propria rete informatica, anch'essa amministrata tramite personale interno. E' dotata, come la rete didattica, di sistemi di sicurezza al fine di contrastare le minacce cui sono soggetti i sistemi informatici

Entrambe le reti dell'istituto sono connesse ad Internet mediante fibra ottica, collocata e gestita dall'azienda regionale INSIEL. Il router dispone di due uscite, ognuna delle quali fornisce una banda di 200 Mbps simmetrici, collegate alla rete didattica ed alla rete della segreteria.

Dematerializzazione

La piattaforma Google Workspace è utilizzata da tutti i docenti per produrre e condividere documenti e dati necessari per l'attività didattica. I docenti accedono ad aree comuni di gestione dei documenti (Drive Condivisi), suddivise per classi, dipartimento, staff, progetti; i docenti possono accedere o meno a queste aree a seconda dell'appartenenza ad una classe o ad un progetto, con diversi livelli di funzionalità.

I docenti inoltre possono utilizzare una suite di applicazioni (piattaforma didattica, videoscrittura, foglio elettronico, presentazioni, posta elettronica, lavagna condivisa e altro), su PC o su dispositivi mobili come tablet e smartphone. La piattaforma è amministrata da personale interno.

I docenti ne usano i servizi sia per svolgere le attività di Didattica Digitale Integrata sia per svolgere attività di organizzazione. Ogni docente ed ogni allievo sono dotati di un proprio account di scuola nel dominio isisanussi.pn.it.

L'utilizzo efficace della piattaforma è stato ed è oggetto di formazione rivolta a tutti i docenti dell'istituto.

L'istituto utilizza un sistema per la gestione del registro elettronico mediante il servizio Classeviva del Gruppo Spaggiari. La compilazione e la consultazione dei registri avviene in tempo reale sia attraverso l'utilizzo dei PC posti in classe, sia tramite qualsiasi postazione connessa ad Internet, fissa o mobile; molti docenti utilizzano i propri dispositivi mobili, smartphone o tablet, collegandosi alla rete wireless dell'istituto o in autonomia.

Le credenziali sono consegnate dal personale di segreteria ai docenti, al personale ATA, alle famiglie ed agli allievi. L'accesso a tale registro permette la consultazione delle attività svolte e da svolgere, la presa visione delle valutazioni, delle note disciplinari, la giustificazione delle assenze, la prenotazione colloqui con i docenti.

L'Istituto gestisce un proprio sito web all'indirizzo www.isisanussi.edu.it

Il sito è un portale d'accesso che permette la diffusione organizzata delle informazioni, sia per il personale docente ed ATA, sia per gli allievi e le loro famiglie, e la dematerializzazione delle comunicazioni interne all'istituto. Vi sono riportate le informazioni riguardanti le news relative alle più recenti attività e iniziative, l'organizzazione dell'Istituto, l'offerta formativa, l'accesso ai servizi on line, calendari ed orario scolastico, materiali e informazioni per allievi, famiglie e personale. Il sito è gestito da una redazione composta da docenti.

L'istituto dispone inoltre di canali social, Facebook e Instagram, rispettivamente dell'ITI Moda e dell'IPSIA, per adeguare l'offerta di informazioni a diversi target e con modalità più informali.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

DSGA - Gestione del personale ATA, affari generali

Coordina tutte le attività amministrative e organizza d'intesa con il DS le attività lavorative del personale ATA. Predisponde i documenti contabili formativi.

Ufficio Contabilità

Sovrintende le procedure burocratiche riguardanti i vari acquisti secondo normativa

Ufficio Didattica e Protocollo

Coordina il lavoro burocratico attinente all'attività didattica e alla documentazione dei singoli allievi operando nei vari sistemi informatici predisposti dal MIUR e/o acquisiti dall'Istituto

Ufficio del Personale

Predisponde e gestisce tutte le diverse azioni burocratiche riguardanti il personale docente e ATA, secondo normativa.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La prospettiva generale

La scuola investe una parte dei propri fondi per la formazione per attività direttamente proposte e organizzate, in linea con le finalità di questo PTOF. Inoltre, essa fa parte di una rete per la formazione, che ha come capofila il Liceo "Marinelli" di Udine, che ogni anno propone un catalogo di iniziative formative, concordate con le scuole appartenenti alla rete stessa.

Le tematiche per l'istituto

1. La valutazione per l'apprendimento e per l'orientamento

I riferimenti per la valutazione degli studenti, costituiti fondamentalmente dal D.P.R. 122/2009 e dal D.Lgs. 62/2017, riconoscono alla valutazione un ruolo complesso. Rifacendosi a queste fonti normative, il nostro PTOF così introduce la sezione relativa alla valutazione:

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

Finalità formativa ed educativa, documentazione, autovalutazione sono, dunque, le dimensioni che la valutazione, per fatto istitutivo, ha il compito di comunicare, in un processo del quale anche lo studente è parte attiva. Il nuovo RAV individua come generale (della nostra scuola e del sistema scolastico) obiettivo il successo formativo (o, con una definizione fatta a rovescio, il contrasto alla dispersione scolastica, attuale e futura); per conseguenza, il Piano di Miglioramento propone quale priorità della scuola il lavoro per una valutazione per l'apprendimento e per l'orientamento. A ciò si connette la scelta, che qui si formula, di sviluppare nell'arco dei prossimi anni percorsi di formazione (corsi con esperti esterni; attività di ricerca-azione) relativi ai seguenti temi (sul PFI, strumento specifico nell'IPSA, si veda più sotto):

- le componenti della valutazione;
- come si comunica e condivide la valutazione;
- valutazione per l'apprendimento;
- documentazione della valutazione;
- valutazione tra pari.

2. Laboratorio di supervisione educativa scolastica

La supervisione educativa scolastica è finalizzata a individuare le situazioni di criticità che ostacolano il lavoro quotidiano in ambito scolastico e a favorire lo sviluppo di relazioni sane ed equilibrate tra le diverse parti in gioco. È attivata come strumento per aiutare i gruppi e i singoli insegnanti a gestire sempre meglio gli elementi di complessità che caratterizzano l'azione quotidiana nella relazione educativa. La supervisione educativa lavora per far dialogare tra loro i docenti coinvolti nella gestione dell'intervento, introducendo nuove ipotesi di lettura, per produrre cambiamento rispetto a situazioni spesso caratterizzate da criticità. Sono previsti due incontri al mese della durata di 2 ore, aperti a tutti coloro che ritengano necessario partecipare.

3. Ambienti flessibili di apprendimento e formazione su robotica industriale 4.0

Formazione docenti per l'uso delle nuove attrezzature e delle nuove modalità di lezione in ambiente flessibile (proiezione contemporanea di due dispositivi e fino a 8 ingressi video, connessione WiFi, uso di PC portatili o di dispositivi personali secondo il concetto BYOD):

- uso del software per la gestione "classe" sui PC portatili e del sistema video;
- corso di Robotica Industriale – Robot Collaborativo – Cobot.

4. Redazione e sviluppo del PFI

La scuola continuerà ad organizzare formazione specifica legata al Progetto Formativo Individuale, strumento che accompagna il percorso dello studente dell'IPSIA per tutti il quinquennio, su questi aspetti (che si connettono, come sopra indicato, alle tematiche della valutazione per l'apprendimento e per l'orientamento):

- uso degli strumenti digitali per la gestione del PFI;
- PFI e documentazione.

5. Formazione digitale

Corso di formazione di 3 ore per l'uso dei nuovi monitor interattivi, in aggiunta a quello già erogato dall'azienda fornitrice; il corso è già previsto all'interno del Progetto Scuola Digitale, approvato dal CD. Per raggiungere più docenti il corso potrebbe essere ripetuto e finanziato con il contributo (la cui notizia è arrivata successivamente alla sua approvazione) tramite i *"Progetti in essere del PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR"*, al quale l'istituto ha già aderito inviando il progetto (molto generico) per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Grazie ai contributi del bando STEM sono stati acquistati, a marzo 2022, dei prodotti sui quali sarebbe opportuno svolgere attività di formazione al personale docente ed ATA coinvolto:

- per il settore meccanico è stato acquistato lo scanner 3D AMETEK ACADEMIA 10, al momento collocato in ufficio tecnico.
- Per l'ITI Moda sono state acquistate n.4 stampanti 3D - XYZPRINTING DA VINCI NANO, collocate presso il laboratorio polifunzionale 2 (aula A1.2)

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il C.C.N.L. comparto Scuola sottoscritto il 29.11.2007, al Capo VI "La Formazione", ha introdotto il piano annuale di formazione per il personale ATA. Infatti il comma 2 dell'art. 63 prevede che il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi programmi, sentito il personale, le iniziative di formazione necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa. L'art. 64 del CCNL 29.11.2007 dispone che la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità. Infine l'articolo 66, comma 1, prevede che il DSGA predisponga il piano di formazione per il personale ATA. Le suddette novità sostanziali le troviamo confermate anche nel CCNI per la formazione del personale Docente, educativo e ATA per l'anno scolastico 2009/2010 sottoscritto in data 15 marzo 2009. Particolare attenzione verrà dedicata alla formazione del personale ATA nell'ambito del progetto MIUR denominato "Piano Nazionale Scuola Digitale" che prevede l'inserimento, all'interno del team digitale di istituto, di due assistenti amministrativi e di un assistente tecnico. Il piano delle attività del personale ATA deve prevedere anche iniziative finalizzate ai bisogni formativi del personale ATA. Corsi obbligatori e facoltativi La partecipazione ad attività formativa organizzata dal MIUR, in modo diretto o attraverso le sue articolazioni periferiche, è considerata attività di servizio a tutti gli effetti. Le ore eccedenti l'orario giornaliero di servizio saranno recuperate dal dipendente. La partecipazione, volontaria, a corsi di formazione inerenti il profilo professionale di appartenenza (organizzati comunque da enti accreditati) è autorizzata dal Dirigente Scolastico fino ad un massimo di 20 ore complessive (in servizio e fuori servizio) per i collaboratori scolastici e fino a un massimo di 50 ore per gli assistenti amministrativi. Tale formazione, in quanto facoltativa, previa documentazione delle ore effettivamente svolte, sarà valutata nel modo seguente:

- ore effettuate durante l'orario di servizio: servizio a tutti gli effetti senza ulteriore beneficio;
- ore effettuate fuori dall'orario di servizio: retribuzione o utilizzo a copertura prefestivi.

Nel pieno rispetto del D.lgs n. 81/2008 il personale inserito nelle squadre di emergenza verrà iscritto d'ufficio ai corsi obbligatori previsti dalla normativa vigente nel caso in cui questi non fossero stati seguiti ovvero risultassero non più validi. Per il corrente anno scolastico appare opportuno, come rilevato nelle apposite riunioni di servizio, organizzare un percorso di approfondimento di informatica di base per i collaboratori scolastici in relazione all'uso delle nuove tecnologie (modulistica online); per il personale assistente amministrativo risulta fondamentale svolgere attività di formazione e aggiornamento nelle materie oggetto dell'attività svolta in particolar modo quelle riguardanti i temi della dematerializzazione delle procedure. Per il personale assistente tecnico si prevede la partecipazione ad attività formative ad hoc per il miglioramento delle competenze rispetto alle aree di competenza.

**Il presente piano è approvato dal Collegio dei docenti del 23 ottobre 2023
con delibera n. 1**